

Il giochino delle Primarie
 di Massimo Castagna

Le primarie del Pd non si terranno più il 7 febbraio così come era stato annunciato. Il partito ha deciso di spostarle a data da destinarsi facendole coincidere con quelle di Valguarnera, dove il Pd non è ancora pronto per il voto interno. Di conseguenza è stata spostata la data per la presentazione delle candidature. Questa sarebbe la motivazione ufficiale, alla quale ovviamente noi non crediamo.

Crediamo piuttosto che ci sembra estremamente difficile che le primarie si terranno veramente, o tutt'al più si potranno tenere all'acqua di rose, nel senso che ci sarà un candidato che deve vincere e uno che farà da comparsa, sempre che, nel frattempo non accada qualcos'altro.

I candidati, al momento, dovrebbero essere quattro: Mario Alloro, Lorenzo Colaleo, Salvatore Sanfilippo e Angelo Girasole, ai quali si potrebbe aggiungere Salvo Notararigo e Rosalinda Campanile. La prima considerazione da fare è che tutti i partecipanti sono vicini al sen. Crisafulli, tranne la Campanile vicina al sen. Lumia, mentre non si registra al momento, e pare che sarà così, nessuna candidatura di persone vicine all'On. Galvagno. Perché?

Una spiegazione c'è ed è quella legata alla necessità che possano effettivamente tenersi le primarie; così come aveva a suo tempo esplicitato lo stesso Galvagno con una lettera al partito, un capoluogo di provincia con un sindaco uscente, non può non ricandidarlo a meno che non si trovi una candidatura di altissimo profilo, spiegando ad Agnello la necessità di percorrere altre strade.

Evidentemente la figura di alto profilo è quella del sen. Crisafulli che metterebbe in teoria tutti d'accordo; in teoria perché poi c'è da sciogliere il nodo delle alleanze; con l'ipotesi Crisafulli sarebbe possibile l'alleanza con il Gruppo Sicilia che fa capo all'on. Grimaldi e con l'Udc di Lantieri, Cammarata e Tedesco. Fonti bene informate parlerebbero di trattative già avviate anche con l'Mpa; l'intento sarebbe quello di fare una grande coalizione, come una sorta di governo di salute pubblica per affrontare i problemi più gravi ed urgenti della città. Ma quale potrebbe essere lo scenario se il sen. Crisafulli declinasse l'invito a candidarsi?

In questo caso, con molta probabilità le primarie sarebbero inevitabili, ma il partito si spaccerebbe ulteriormente. Il vincitore delle primarie

Il giochino delle Primarie



sarebbe con molta probabilità Mario Alloro, che sarebbe votato forse, tanto per intenderci, da una parte del partito, mentre, sempre per far capire meglio, l'area Franceschini è molto difficile che si recherebbe al voto in maniera organizzata.

Un altro aspetto importante sarebbe quello delle alleanze; il Gruppo Sicilia, l'Udc e via dicendo farebbero un'alleanza con il Pd senza una leadership forte? E ancora cosa farebbe l'on. Galvagno e la sua area?

In una situazione del genere potrebbe aprirsi uno scenario del tutto nuovo. Il Partito Democratico potrebbe correre con due liste una capeggiata da Mario Alloro con alleati il Gruppo Sicilia e forse l'Udc; l'altra capeggiata dal sindaco Agnello che potrebbe costruire un'alleanza con l'Mpa. Al probabile ed eventuale ballottaggio poi si rimescolerebbero tutte le carte e sarebbe ovvio il ricompattamento del partito con una grande coalizione.

Ma a questo punto potrebbe sorgere un altro problema: a chi andrebbe il simbolo del Pd? In teoria il simbolo lo detiene il segretario provinciale e quindi

Agnello potrebbe contare sul simbolo; però un Pd che a norma di regolamento tiene le primarie, potrebbe poi rinunciare al simbolo? In un partito dove la confusione regna sovrana, tutto può accadere.

Si potrebbe però avere anche una terza ipotesi in caso di mancata accettazione di Crisafulli; una candidatura di alto profilo di area Pd, condivisa dagli eventuali alleati, che possa mediare le due anime del partito.

Noi un'idea ce l'avremmo: si chiama Cataldo Salerno e vi spieghiamo perché. Cataldo Salerno è uomo del Pd, è uno che sa anche essere critico verso il suo partito; ha guidato la provincia regionale di Enna e, anche se con non pochi mal di pancia, è riuscito a tenere, assieme al partito, unita la coalizione fino alla fine della legislatura.

Vero è che Cataldo Salerno delegava molto ai suoi assessori, ma è anche vero che sui grandi temi, come la battaglia per ottenere i 105 milioni di euro per la viabilità provinciale, se ne andò a protestare a Roma (Governo Prodi) assieme ad altri dello schieramento di centro destra, affinché questi soldi venissero dati

davvero. Oppure la grande battaglia unitaria per far riconoscere Enna quarto polo universitario e via dicendo.

Cataldo Salerno è uno che sa presentarsi, che ha anche agganci non indifferenti a Palermo, Roma e Bruxelles e, cosa più importante, assieme a tutto il partito, potrebbe rifare squadra così come è stato fino alla debacle della Provincia.

Questa potrebbe essere una scelta condivisa anche dalle altre forze politiche e sarebbe la meno indolore, anche se all'interno dell'Area Bersani, Salerno gode di nutrite antipatie. Considerato comunque che il Pd non può permettersi in ogni caso di perdere il Comune Capoluogo, potrebbe essere una scelta che alla fine potrebbe mettere tutti d'accordo.

Nel centro destra non solo non c'è confusione, ma non c'è nemmeno l'idea di cosa fare; le vicende politiche e non, legate alla Provincia Regionale stanno condizionando tutto. Monaco ha grosse difficoltà a tenere unità la maggioranza, il malcontento all'interno dei partiti è ormai evidente; tutti sono contro tutti e anche l'interno della stessa giunta non sono

(Continua a pag. 2)



È da troppo tempo che non vi raccontiamo quelle storie che vi piacciono tanto, e allora... C'era una volta, tanto tempo fa, una cittadina piccola piccola al centro dell'isola che faceva esperimenti di politica innovativa ma lo faceva nel segreto delle segreterie (perché allora si chiamerebbero così?), così tanto per non spaventare i propri elettori, che non erano ancora pronti a questi cambiamenti.

Erano i tempi, cari bambini, ehm adulti, quando ancora esistevano addirittura la democrazia cristiana, il partito comunista, quello socialista, e, udite udite, anche partiti come quello socialdemocratico e repubblicano di cui forse avrete sentito parlare.

In questo guazzabuglio, dove anche le pulci avevano la tosse (come si suol dire, anche i partiti minori avevano le loro brave deleghe e le loro brave fette di micropotere), due illuminati politici locali di fazione opposta inventarono quello che di lì a qualche anno sarebbe diventato l'Ulivo e poi pian piano l'Unione e infine il Partito Democratico.

Non che la cosa sia avvenuta facile facile come ve la rac-

La Storia Infinita

contiamo adesso, ma avrete capito il significato. Con la caduta dei muri politici e partitici quella esperienza, quasi clandestina, sussurrata nei corridoi più che conclamata dai palchi, divenne una solida base su cui si è basata l'egemonia quasi totale del Centro-sinistra nella provincia di Enna.

Poi, un giorno, come avviene solo nelle favole o nella storia, il vento è cambiato e il Centro-destra ennese ha espugnato la Provincia regionale, proprio mentre il Centro-sinistra si impossessava per la prima volta anche dell'amministrazione comunale di Enna.

Cosa ci raccontate a fare tutta questa tiritera, mentre il vento infuria, il pan ci manca e sul ponte sventola bandiera bianca? Mentre cioè entrambe le amministrazioni hanno di fatto perso la maggioranza e in qualche caso anche la faccia? Ve la raccontiamo perché, come sapete, siamo inguaribilmente didascalici e vorremo che le vicende del passato servissero da insegnamento per il futuro.

Ma non saltiamo di palo in frasca. Sapete che dopo mesi di sussurri e grida, dopo mesi di accuse di sottili connivenze ("inciucio" è



Il giochino delle Primarie

(Segue da pag. 1) figuraccia e lui la faccia non gliela vorrebbe mettere.

Nel Pd hanno capito che fare un'alleanza con l'Udc e l'Mpa appare ogni giorno più difficile anche per le vicende palermitane. Allora, che fare? Monaco e Leanza vorrebbero candidare a sindaco il presidente del Consiglio Massimo Greco; il primo per avere un alleato forte per continuare la legislatura, il secondo, Leanza, perché intravede in Greco un papabile candidato alle regionali che gli potrebbe creare non pochi problemi.

Greco avrebbe preso tempo per decidere, ma si rende conto che senza una alleanza forte, da solo il Pdl rischierebbe una

In alternativa potrebbe essere possibile la candidatura di Dante Ferrari, uomo molto vicino a Monaco, che gode di tante simpatie fuori dal suo partito. Verdi, Di Pietro, Sinistra Unita potrebbero dare vita ad una aggregazione in alternativa ai due poli con un candidato che starebbero valutando, ma non si sa nulla di più.

Non sono da escludere alcune liste civiche, prima fra tutte quella di Enzo Cimino "Enna in Movimento"; poi ancora Open che potrebbe rifarsi all'ex presidente del consiglio comunale di Enna, Giovanni Contino.

Massimo Castagna

un neologismo che ci sa di latte e biberon) finalmente i tempi sembrano essere maturi. A Palermo Gianfranco Micciché ha lanciato il PdL-Sicilia e subito dopo Lombardo ha varato la sua nuova formula con tanto di appoggio esterno di parte del PD.

Ad Enna, Ugo Grimaldi ha avanzato quasi in contemporanea la proposta di un governo di programma per le prossime comunali, nella considerazione che siamo in piena crisi politica sociale e istituzionale. L'abbandono delle sigle e delle esplicite appartenenze ha trovato immediata sponda nel PD di Crisafulli (dichiarazione di Alloro), anche se ancora aleggia su tutto la guerra delle primarie colà scoppiata.

Con la stessa logica, quella della emergenza politica e sociale, alla Provincia Regionale un po' di ragionamenti "sperimentali" non potrebbero che portare bene al dottore Monaco che sembra accerchiato da problemi non solo politici ma che in ogni caso nella politica non possono trovare più soluzione. Sappiamo tutti, cari lettori giovani o anziani che siate, che il Presidente della Provincia non è così spregiudicato politicamente come quello della Regione.

Ma è a lui che compete la responsabilità di portare avanti la baracca, e la baracca in questo momento non è solo l'Amministrazione provinciale ma l'intera realtà socio-politica della provincia più abbandonata d'Italia ed è anche il destino delle forze moderate, pronte a sfaldarsi definitivamente.

La strada che rimane da percorrere è quella del buon senso. Magari con un po' di fantasia. Alla strada asfaltata dell'attuale esperienza regionale, si possono aggiungere le ulteriori corsie degli alleati già po-

sitivamente sperimentati. Vogliamo dire evidentemente che l'UDC, ben registrata nei suoi problemi interni potrebbe essere un alleato affidabile e non estraneo ad un progetto di salute pubblica come quello che necessita adesso dalle nostre parti.

Gli altri partner sono quelli naturali in questa fase politica, compreso l'appoggio esterno del PD.

Il problema semmai è quello di ritrovare una collocazione precisa alla "squadra" del Presidente. La triade che verosimilmente guida l'ex Alleanza Nazionale (Ferrari, Greco, Monaco in ordine alfabetico) deve stabilire innanzitutto la propria collocazione nel nuovo scacchiere nazionale e regionale del partito. La loro storia personale li collocerebbe quasi naturalmente tra gli amici di Gianfranco Fini e dunque quasi naturalmente più vicini all'altro Gianfranco e comunque lontano dai cosiddetti "lealisti".

Una scelta chiara verso il Gruppo-Sicilia indirizzerebbe la loro e la nostra storia verso il lieto fine. Un governo di larghe intese darebbe ampie possibilità di scelta anche umane, sottrarrebbe quel galantuo-mo del Presidente allo stitilicidio delle spartizioni e dei ricatti più o meno espliciti, delle scelte condizionate e di basso profilo sempre in agguato.

Nella nostra storia non c'è una strega cattiva ma certamente ci sono tante mele avvelenate lungo il cammino del dott. Monaco. E non parliamo di possibili mele marce, che non ci interessano sotto l'aspetto politico, ma di quei veleni che hanno condizionato finora il sereno andamento dell'amministrazione.

Peppino Margiotta

LG gomme
 di Gaetano Lo Monaco
CONVERGENZA EQUILIBRATURA CERCHI IN LEGA
Prezzi Promozionali su tutta la gamma
 Escluso Michelin e Pirelli
 Enna, Via degli Astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

Parafarmacia LIPIANI
 Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA
 Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia
 Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali
 Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food
 Via Rosario Livatino, 124
 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258

CRÊPES WAY
Tutte le crepes salate le trovi a prezzi promozionali
Dall'1 gennaio al 31 marzo da € 2,50 a 3,50
 Se aggiungi 50 centesimi ti regaliamo una calda cioccolata "Promozione valida 3 mesi"
 Via S. Girolamo 16 (vicino al cinema Gritti) Tel. 3272372603



IL FORUM

Natale e Politica: il primo è andato bene, per il resto si vedrà

Era da qualche anno che nella nostra città non si registrava un periodo natalizio così ricco di eventi e con una così grande cornice di pubblico.

Tanto per fare un esempio, presso il palatenda montato in Piazza Europa, non c'è stato spettacolo che non abbia visto andare rapidamente esauriti i circa cinquecento posti a sedere, per non parlare del veglione di capodanno che ha visto una imponente partecipazione cittadina, con persone che hanno approfittato dell'inusuale serata non particolarmente fredda per ballare all'aperto visto che il palatenda era completamente esaurito.

Il tutto corredo da tante manifestazioni in giro per la città, sfruttando anche la chiusura del centro storico al transito veicolare. Insomma il Natale del 2009 ha portato in dono agli ennesi l'uscita definitiva dal periodo nero del dissesto finanziario con la certezza che il Comune ha ormai intrapreso un percorso virtuoso di gestione finanziaria che consente agli amministratori di potere programmare

la spesa avendo la certezza delle entrate. Non è certamente un traguardo da poco anche se i tanti bisogni della città non si affrontano certamente con un natale ben riuscito, ma certamente serve per ridare fiducia e per stimolare la debole economia cittadina. Ovviamente poi ognuno deve fare la sua parte a cominciare dai commercianti che devono impegnarsi molto di più per sfruttare al meglio le iniziative comunali e per convincere gli ennesi a restare in città.

Tanto per cominciare sarebbe necessario, una volta per tutte, mettersi d'accordo sulla necessità di intervenire sulla questione traffico e su come realizzare le isole pedonali. Proprio quest'ultima hanno suscitato più di una polemica anche nel corso di questo Natale soprattutto da parte dei commercianti ma anche dei cittadini ennesi, che hanno preferito andare a passeggiare... nelle isole pedonali del centro storico di Caltanissetta o di Catania, tanto per fare qualche esempio.

Ma per tornare alla "rinascita" ennese, l'imminente riapertura del

Teatro Garibaldi con l'annuncio di un cartellone di primissimo livello, sembra proprio essere la ciliegina sulla torta di un'amministrazione che per lungo tempo ha subito gli strali dei cittadini e delle forze politiche. Ma proprio in questo senso va sottolineato l'atteggiamento del Sindaco Agnello che, nel corso dei cinque anni di governo, non si è abbattuto nei momenti di crisi e, ora che il peggio è passato, non si esalta più di tanto. Anzi, sollecitato dal proprio partito a sciogliere la riserva circa la sua partecipazione alle elezioni primarie, ha deciso di non partecipare.

Questo non vuol dire che la "questione" Agnello, all'interno del PD, sia risolta. Tutt'altro. La scelta di non partecipare alle elezioni primarie è stata accompagnata da una non tanto velata critica del sindaco uscente al gruppo dirigente del proprio partito, accusato di non avere affrontato alcun tipo di analisi su questi cinque anni di amministrazione e di aver scelto le elezioni primarie come implicita bocciatura del suo operato. In effetti non si può dire che la scelta delle primarie sia un dogma universale per il Partito Democratico.

Basta infatti osservare cosa sta succedendo in tutta Italia per ve-

dere come questo fondamentale principio statutario sia utilizzato con una sorta di elastico: in Umbria si, in Puglia no, ecc. E così mentre le candidature per la scelta del candidato del PD alla carica di primo cittadino cominciano a fioccare, il Sindaco Agnello si gode questo momento di consenso popolare e si dice stia meditando, confortato dal sostegno se non proprio dalla spinta della sua giunta, di scendere in campo con una propria lista civica.

Nel frattempo l'area franceschini sta alla finestra ponendosi la morettiana domanda: "mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte, o se non vengo proprio?". Insomma la ex margherita sfoglia se stessa nell'imbarazzo della scelta: delegittimare le primarie non partecipando ma ponendosi così fuori dal partito o partecipare correndo il rischio di farsi "triturare" dai più forti candidati "bersaniani".

Ovviamente, come sempre, ci sarebbe una terza via. Dichiarare in maniera unanime esaurita l'esperienza di Rino Agnello e individuare - in modo unitario - una candidatura talmente unificante da rendere superflue le elezioni primarie. Ce la faranno i nostri eroi?

Gianfranco Gravina

IL RESOCONTO

Agnello (Sindaco di Enna): "Con il Natale abbiamo dato uno sfogo ricreativo, culturale e di sostegno economico. La mia candidatura? Non alle Primarie"

Tedesco (Capogruppo UDC Comune di Enna): "Gli spettacoli del Natale sono stati ottimi. Se il PD mi riproponesse Agnello mi dovrebbe spiegare che cosa è cambiato"

Ferro (Ass. Noi Consumatori): "Parlare di un'inversione di tendenza mi pare un po' eccessivo. Il Sindaco? C'è bisogno di programmi e di cose da realizzare"



Dopo la pausa natalizia ci ritroviamo con i nostri forum; oggi parliamo di quello che è avvenuto in città nelle ultime settimane, ci riferiamo al Natale 2009, Capodanno 2010, delle attività ed eventi che l'Amministrazione Comunale ha posto in essere, dopo l'approvazione del bilancio. Oggi siamo a pochi mesi dalla competizione elettorale per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale.

Ospiti in studio il Sindaco di Enna Rino Agnello, il capogruppo Udc al consiglio comunale Mario Tedesco e Marco Ferro dell'Associazione Noi Consumatori. Con loro vogliamo fare il punto della situazione, dove va la Città e cosa si potrà fare in futuro.

- Signor Sindaco, il Comune è stato risanato, c'è ora un bilancio approvato con qualche disponibilità economica che ha consentito di mettere su una serie di eventi per il Natale. Quali sono le sue considerazioni in merito?

Agnello: "Il Comune è risanato nella misura in cui c'è un funzionamento economico e finanziario della struttu-

ra che funziona; il vero risanamento è l'aver creato le condizioni affinché la struttura possa sapere su quali risorse contare e programmare la spesa, non producendo debiti quotidianamente così come avveniva in passato. Una politica delle entrate che sfiora il 98%, che consente di operare delle scelte. Con il Natale abbiamo dato alla Città uno sfogo che fosse di diversa natura, ricreativo, culturale e di sostegno economico a tutte le attività. Una fame di eventi che ha visto la partecipazione di tantissima gente a qualsiasi evento, anche con target diversi; abbiamo organizzato manifestazioni per i bambini, per i giovani, per i meno giovani; manifestazioni teatrali, cabaret, operette: tutte hanno avuto un afflusso di gente per noi al di là di ogni aspettativa, considerato anche la concomitanza di alcuni eventi; al palatenda, per esempio, abbiamo registrato da 1500 a 2000 persone ad evento. Questo è stato un buon segnale da parte dell'Amministrazione, recepito benissimo da parte della

ciudadinanza. Questo è quanto abbiamo potuto fare sotto l'aspetto culturale. Per il famigerato settore del commercio, devo dire che gli operatori economici devono creare condizioni per stare sul mercato, con un'offerta adeguata e con dei prezzi competitivi, altrimenti l'amministrazione comunale può solo creare l'atmosfera per far uscire la gente dalle case e passeggiare per le strade, con una serie di eventi e da qui entrare nei negozi per fare i loro acquisti senza dovere andare a Catania, Palermo o altra città".

- Dal punto di vista dei consumatori si respira questo clima di inversione di tendenza nella città?

Ferro: "L'opera di risanamento ha avuto un tentativo di partenza già dall'anno scorso. Quest'anno gli avvenimenti sono stati di più, di gran lunga superiore all'anno scorso. Ma da qui a dire che c'è un'inversione di tendenza mi pare un po' eccessivo, perché va bene parlare di ottimi risultati, ma occorre aspettare quest'anno e vedere quali risorse saranno

messe in campo e che cosa si riuscirà a fare. La qualità c'è, ora bisogna vedere la continuità."

Agnello: "Queste attività hanno inciso sul reddito pro capite, senza avere la presunzione di volere risolvere tutti i problemi economici. Noi abbiamo scelto associazioni e artisti locali ai quali fare organizzare manifestazioni varie nei quartieri, mettendo in circolazione denaro e grazie ad alcune risorse in bilancio siamo riusciti a finanziare molteplici iniziative quali l'avviamento lavorativo per le fasce più deboli; garantire continuità lavorativa alle cooperative quali quelle per l'assistenza domiciliare agli anziani; il Comune è riuscito ad intervenire in favore di quei lavoratori del mondo dei rifiuti. Se stanno meglio loro, le fasce più deboli, sta meglio tutta la città."

- Mario Tedesco, è sbagliato pensare che lei non è estremamente soddisfatto di quello che ha ascoltato fino adesso?

Tedesco: "C'è un'angolazione di vedere (Continua a pag. 4)



Mario Tedesco



Rino Agnello

IL RESOCONTO

(Segue da pag. 3)

le cose diverse. Bisogna vedere cosa vogliamo dal Comune. Il sindaco giustamente deve vendere quello che ha messo in campo, anche se il fatturato economico non si vede, perché il movimento di denaro non c'è. Io credo che il Comune di Enna che ha avuto la drammaticità di quattro anni di dissesto, colpendo violentemente i cittadini, non poteva esaurire tutto con il Natale. Questa era una prima risposta alla fame generale; per fare un esempio le società sportive, erano anni che non prendevano contributi ed erano alla fame. Per quanto riguarda gli spettacoli del Natale devo dire che sono stati ottimi, forse una miriade dispersiva, però non si può dire che sia stato negativo. Ma il tutto non è esaustivo del problema commercio; l'amministrazione ha interrotto il traffico nella Via Roma, questo cosa ha portato la gente a scendere ad Enna Bassa, colpendo i commercianti di Enna. Vero è che bisognava liberare la Via Roma, ma non chiuderla. Liberare la via Roma significa non fare parcheggiare nessuno, ma fare circolare le auto con soste di mezz'ora. E' vero comunque che i nostri commercianti non sono nel mercato, perché se scendo oggi a Caltanissetta incontro tantissimi ennesi; io voglio sapere perché tre quarti di Enna va a Caltanissetta, nell'isola pedonale, qui da noi, no. C'è da dire anche che l'amministrazione presenta una lottizzazione di 700 abitazioni ad Enna Bassa, spostando 2500 persone da Enna Alta ad Enna Bassa, uccidendo la parte alta della città. Il sindaco potrebbe intestarsi una battaglia che dovrebbe fare la Provincia: i treni super veloci si fermano a Catenanuova e noi città universitaria restiamo fuori. Tutto questo frena il commercio e le attività collegate".

- Non è che è mancata la sinergia tra Enti che hanno preferito litigare, piuttosto che dialogare?

Agnello: "Certamente il problema c'è, perché in un territorio come quello di Enna, la sinergia con la provincia, ma anche con gli altri comuni, creerebbe un valore aggiunto enorme. Ci sono problemi che mi vengono caricati, ma che non sono di competenza comunale, come la ferrovia o le buche nella perghusina, che sono di competenza della provincia, oppure ancora la panoramica. Se fosse stata del Comune la stampa mi avrebbe attaccato giornalmente..."

Tedesco: "... l'avreste risolto, perché c'è un progetto di minima di 121 mila euro per la realizzazione di una bretella che salterebbe la parte interessata..."

Agnello: "Ho fatto intervenire più volte la protezione civile regionale per un finanziamento di 6 milioni di euro per un tracciato diverso. La panoramica è fondamentale per Enna. Se per esempio fossimo costretti a chiudere la strada che dal Corso Sicilia al Crocifisso per una caduta di pietrisco od altro, l'accesso ad Enna avverrebbe solo dalla parte sud e in questo caso il sindaco di Enna sarebbe costretto a chiudere le scuole, perché si creerebbe un problema di protezione civile."

- Marco Ferro, lei è d'accordo su quanto sostenuto dal sindaco e da Tedesco, che i commercianti non sanno stare sul mercato e che di conseguenza l'ennese è costretto ad andare fuori a fare gli acquisti?

Ferro: "Su questo aspetto ci sarebbe da fare un ragionamento a metà tra economico e sociologico. Non mi trovano d'accordo sul fatto che i commercianti non sanno stare sul mercato, perché gli stessi commercianti hanno creato il primo Centro

Commerciale Naturale, un consorzio all'interno del quale hanno la possibilità di ottimizzare gli investimenti, anche se sono stati contrastati dalle stesse organizzazioni di categoria. I commercianti, comunque, stanno cercando di cambiare ottica. Dall'altro lato, invece, l'ennese non è un cittadino, ma un paesano che per farsi una passeggiata va fuori, ma senza un motivo valido, solo per il piacere di uscire dal paese. Dico questo perché Enna ha una concentrazione di attività commerciali che consente al cittadino di rimanere ad Enna; chi decide di andare fuori non lo fa perché non trova il negozio che cerca o la convenienza, ma perché ha il piacere di andare fuori a comprare."

- Ma è possibile che lo stesso capo di abbigliamento costa un po' meno fuori che ad Enna?

Ferro: "Assolutamente no, anche perché se facciamo due conti, tra il prezzo e del capo di abbigliamento e le spese di viaggio, è sicuramente più conveniente Enna anche se il prodotto costa un po' di più. Il deficit risiede nella volontà del cittadino ad andare fuori."

Agnello: "C'è da dire che sono cambiate le abitudini; 20 anni fa la gente alle 7 di sera era tutta in Via Roma a passeggiare e di conseguenza si guardavano i negozi e si acquistava. Oggi, per esempio, ci sono molti negozi di cinesi che fan-

no il miglior marketing; su 28 mila abitanti, 600 famiglie sono sotto il livello di sussistenza, più di 1000 nuclei di precari, un centinaio di operai di grandi imprese, per esempio quelli dei rifiuti, tutti hanno un reddito mensile medio di 800 euro circa. Tenuto conto di questo se voglio aprire un negozio devo capire a quale tipo di mercato rivolgermi; da me non è mai venuto un commerciante cinese a lamentarsi di una pur minima cosa. C'è un fenomeno che va studiato attentamente. Le associazioni di categoria devono svolgere un lavoro di formazione ed educazione e non andare dietro ai piccoli problemi".

- Cambiamo argomento: fra qualche mese la città è chiamata a rinnovare l'amministrazione ed il consiglio comunale. Lei Signor Sindaco ha detto che non parteciperà alle primarie del Pd, però si è reso disponibile: a che cosa?

Agnello: "Io ho detto chiaramente che non sono disponibile alle primarie interne, che farebbero danni a chi vi partecipa e al partito stesso. Vincere le primarie non significa vincere le elezioni. Chi vince deve poi avere il tempo di sanare tutte le lacerazioni, in un partito dove ancora vi sono due sensibilità completamente diverse. Con il sindaco uscente che partecipa, prestando il fianco acritico di ogni genere da parte di chi deve necessariamente acquisire un voto, lascio immaginare che cosa accadrebbe."

- Se per esempio il partito le affidasse una sorta di incarico esplorativo, per costruire attorno alla sua candidatura una maggioranza o una coalizione, lei assumerebbe questo incarico?

Agnello: "Ma io non ho mai riflettuto attorno ad una proposta che non è mai arrivata. Il partito sta andando avanti con le procedure per le primarie. Credo fermamente in una classe dirigente seria con una leadership forte riconosciuta dalla base,

che attorno ad un tavolo posso riuscire a comprendere quali sono le esigenze e le finalità da raggiungere. Io sono poi, così come accade in tutti i paesi europei, fautore di elezioni amministrative senza il voto di preferenza, a differenza delle nazionali dove è importante scegliere i rappresentanti del territorio. Noi abbiamo 18 mila iscritti nelle liste elettorali, i votanti poi sono meno, con 300-400 candidati, dove i partiti fanno a gara per coinvolgere parenti e amici, che probabilmente non hanno alcun interesse a fare i consiglieri comunali, poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Una classe dirigente che si rispetti, si deve assumere la responsabilità dei criteri di formazione delle liste, trasformando il voto amministrativo in voto politico, evitando così di massacrare la gente che si vede avvicinata da decine di candidati che elemosinano il voto. Questo criterio avrà i suoi limiti, ma quello attuale ne ha di più".

- Mario Tedesco, lei non è stato tenero con l'Amministrazione Agnello; se si dovesse formare un'ampia coalizione della quale si parla, e le riproponessero come candidato sindaco Rino Agnello, lei cosa direbbe?

Tedesco: "Agnello deve dare atto che quando mi sono insediato, non avevo nessuna intenzione di assumere posizioni preconcette di opposizione. Agnello ha 10 punti che riguardavano la città dove dicevo quali erano, con quali soldi farli, in quanto tempo e con quale metodo. Io sono diventato opposizione man mano che si andava avanti, perché di quei 10 punti non ne veniva realizzato neanche uno. La mia è un'opposizione ad un mio programma non realizzato. Andando alla domanda dico che il problema di Agnello non

me lo pongo, perché se lo sta ponendo il suo partito; se fra un mese il Pd mi riproponesse Agnello mi dovrebbe spiegare che cosa è cambiato in un mese. Io mi pongo il problema politico. Ma questo rischio per il Pd non c'è solo con Agnello, ma con chiunque, perché poi c'è l'eventuale alleanza alla quale proporre il candidato vincente delle primarie.

E se il vincitore non sta bene all'alleanza? Noi usciamo da una esperienza fortemente negativa con la scelta del Presidente della Provincia, che doveva avere determinati requisiti che in un anno e mezzo non sono ancora usciti. Lo dico come Udc e con senso di responsabilità; noi abbiamo due assessori non nominati dal partito, li ha scelti lui e faccia quello che vuole. Il problema è di programma".

- Se il Sindaco Agnello dovesse farsi una lista civica e la proponesse all'Udc con un programma che piace il Partito Democratico potrebbe essere messo da parte?

Tedesco: "Il Pd non è fatto di stupidi; ad una civica guidata da Agnello non potrebbe che rispondere con un'altra lista civica e si aprirebbe un forte contenzioso perché anche il Pd sarebbe costretto a fare la stessa cosa. Tutti faremmo liste civiche e ci confronteremmo sulla città e non sui partiti."

Agnello: "L'errore fatto dal mio partito è quello di avere fatto perno sulla primarie. L'aspetto importante credo sia quello delle alleanze."

- Di quale sindaco ha bisogno Enna?
Ferro: "Più che il nome, c'è bisogno di programmi e di cose da realizzare e le cose proposte che vengano realizzate sul serio"



Gianfranco Gravina e Massimo Castagna

Massimo Castagna

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione



Latticini e rischio brucellosi

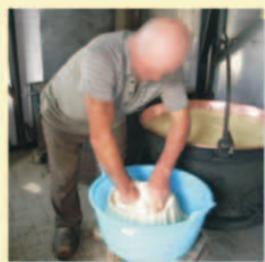
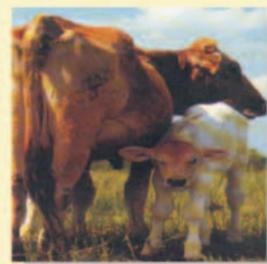
“ Se vuoi essere un consumatore sano istruisciti, informati e sii esigente”



LA BRUCELLI

(febbre maltese, febbre ondulante, febbre mediterranea) è una malattia infettiva, una zoonosi (animale-uomo) diffusa in tutto il mondo.

Il rischio di contrarre la brucellosi è tanto maggiore quanto più diffusa è la malattia nei bovini, negli ovini e nei caprini.



L'uomo si può infettare tramite:

- Consumo di latte o di prodotti a base di latte provenienti da animali infetti;
- Contatto diretto con animali infetti .



DA EVITARE

Ricorda che queste pratiche possono costituire rischio per la salute

La diffusione dell'infezione non avviene mai per contagio interumano (uomo malato-uomo sano).



COME POSSIAMO DIFENDERCI?

UTILIZZANDO LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE (FORMAGGIO, RICOTTA, BURRO, PANNA, ECC.) SICURI, CIOÈ PRODOTTI CONFEZIONATI ED ETICHETTATI SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI ACQUISTANDOLI DA STABILIMENTI AUTORIZZATI

Per info: tel: 0935/520453, 520452, 520494 - fax: 0935/520469



Dormitorio al buio

Quale dormitorio è al buio? Quello che sta tra il Corso Sicilia e Viale Diaz, quello fatto di tante casette, quello dove ci hanno preceduto tanti dei nostri cari e dove anche noi, un giorno, andremo a collaudare: il cimitero, già; infatti il termine, che deriva dal greco, significa appunto dormitorio, e anche se si tratta di sonno eterno, per i cristiani la morte era ed è come un lungo sonno in attesa della resurrezione delle anime.



Una delle tante problematiche che affliggono il nostro cimitero, è quella legata alla fornitura di energia elettrica.

Da alcune telefonate pervenute alla redazione di Dedalo, abbiamo appreso che alcune zone ne sono prive.

Poiché il culto dei morti (per fortuna) è ancora molto sentito nella nostra città, si invitano gli organi competenti ad effettuare un controllo in merito, anche in considerazione del fatto che, prima o poi, un lume acceso a ricordo imperituro...tocca a tutti!

Una rotonda....da usare

Quando eravamo bambini si faceva il girotondo, ora che siamo adulti, di girotondi, proprio non ne vogliamo sapere, almeno attorno alle rotonde, visto che sono tante le segnalazioni giunte in redazione in merito al corretto, o meglio, allo scorretto uso delle stesse, recentemente istituite in alcune zone "calde" della città.



In particolare ci viene segnalato che la rotonda esistente tra l'Università, il campo di atletica e la piscina, in via delle Olimpiadi non viene rispettata da numerosi automobilisti, che, provenendo dal campo di atletica, invece di girare in tondo per dirigersi verso le zone residenziali o per riprendere la Pergusina, vanno dritti infischiosene delle precedenza o, quantomeno, ignorando le segnalazioni che invitano all'obbligo di rotazione.

Sarebbe utile, data la pericolosità della zona oggetto di numerosi incidenti anche mortali, che i tutori dell'ordine la tenessero "in osservazione".

Inaugurata la sede di Enna Bassa del CAF- UIL



Nei giorni scorsi è stata inaugurata la nuova sede del CAF- UIL di via Ingrà snc (sopra il "sixty four rooms") ad Enna Bassa. Alla presenza del segretario regionale della UIL Salvatore La Terra, del segretario provinciale della UIL, Vincenzo Mudaro, del presidente dell'ANFE delegazione regionale, Paolo Genco, del direttore amministrativo dell'ANFE del reg. di Enna, Vincenzo Savarino e di tutti i responsabili territoriali e comunali UIL, il Rettore dell'Università Kore di Enna Salvo Andò ha tagliato il nastro del nuovo Centro servizi UIL srl.



La nuova sede offre, oltre ai servizi fiscali (mod. 730-mod.unico-i.c.i.-isee-iseeu- mod red- contenziosi), anche servizi per gli immigrati, servizi legati al territorio e all'ambiente e servizi contrattualistici per gli immobili in uso abitativo agli studenti. L'offerta di utili ed efficienti servizi dedicati agli studenti, può contribuire notevolmente allo sviluppo del polo universitario ennese diventando un punto di riferimento per cittadini ed universitari che popolano questa zona della città in costante sviluppo demografico. Inoltre, gli studenti potranno usufruire dei servizi offerti dal

Centro Servizi ANFE del.reg di Enna ubicato nei locali adiacenti. I servizi gratuiti di orientamento alla formazione e al lavoro per studenti, disoccupati ed inoccupati, di intermediazione domanda/offerta di lavoro e di preselezione del personale per conto di imprese si conciliano con quelli offerti dal CAF e costituiscono un valido supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro. L'ufficio è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

Liborio D. Severino

Le piccole virtù



Nel numero del 15 novembre 2009, Dedalo aveva informato i lettori dell'imminente svolgimento ad Enna di un'asta di beneficenza - Un quadro per amore - a favore della sezione femminile della Croce Rossa Italiana. Abbiamo chiesto al suo responsabile, l'ispettrice Paola Parisi, di raccontarci com'è andata.

Una commovente esperienza di solidarietà e partecipazione: sono stati venduti 620 cataloghi e tutti i quadri, 6 dei quali aggiudicati a residenti a Bologna, Modena e Palermo. I fondi raccolti ammontano a poco meno di 6.000 euro che rappresentano una boccata d'ossigeno per la nostra sezione. Assistiamo infatti circa 500 famiglie - prosegue - che non riescono a far fronte ai bisogni elementari quotidiani. Rimborsiamo per esempio l'acquisto, in farmacie e supermercati con noi convenzionati, di beni di prima necessità, specie per i bambini che seguiamo sino allo svezzamento.



Alla domanda se vi sono mai stati tentativi di approfittarne, replica senza esitazione che per fortuna a Enna ci si conosce tutti. Solo una volta sono stata costretta a redarguire una persona che continuava a venire in Croce Rossa anche dopo aver trovato lavoro, spiegando che con il suo comportamento danneggiava i meno fortunati. Tra l'altro - aggiunge con preoccupazione - la fascia sociale d'indigenza è in aumento come la difficoltà a trovare lavoro.

Proprio per questo, conclude dicendosi onorata per avere conosciuto uomini e donne di tanto valore: insegnanti e studenti del Liceo Socio-psicopedagogico "D. Alighieri" - promotore dell'iniziativa - non si sono risparmiati, dimostrando che la sensibilità può fare miracoli.

Da ricordarsene nei momenti di pessimismo (in cui si vede la società contemporanea senza principi e valori) che, in fondo, come aveva ben capito Edmondo De Amicis "dare la vita per il proprio paese... è una grande virtù; ma tu non trascurare le virtù piccole, figliuolo".

Giusi Scaduto

C/da Sberna Enna Bassa Tel 0935.531879

Solo i migliori prodotti di Qualità

Pinocchio ristorante pizzeria Quality

Il Gusto Prima di Tutto

GIOIELLERIA Gentile di Gentile Maria Piera

Enna Via Roma, 353 Tel. 0935.501020

EBERHARD & CO

LIMITED EDITION



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata
Se non ci fossero le monete....

La nostra isola sin dai primordi della storia umana è stata sempre il crocevia di tutte le civiltà del Mediterraneo. Il suo territorio, fertilissimo e ricco di acque, era favorito dalla natura, grazie anche alle condizioni climatiche, per qualsiasi tipo di colture agricole.

Le più importanti, in passato, quelle del frumento e dell'orzo potrebbero avere avuto origine proprio in Sicilia sin dal periodo preistorico.

Ma la grande affermazione di queste specie di alimenti fu in periodo greco e poi romano.

Tanto è vero che la parola "cereali" deriva da "Ceres", per i latini la dea delle messi.

Per la ricchezza del territorio e per la gradevolezza del clima

sia i Cartaginesi che i Greci scelsero la Sicilia come luogo per dimorarvi. Gli uni si stanziarono nella parte occidentale, segnata dallo spartiacque del fiume Salso, gli altri nella parte orientale.

Nel periodo tra il VI sec. a.C. e il III sec. a.C. sorsero i più importanti monumenti dell'arte greco-punica: dei templi e dei santuari di molte città della Sicilia, ne rimangono visibili tracce sino ai nostri giorni.

Di altri ne rimangono le immagini riportate in opere pittoriche risalenti al Rinascimento e nelle stampe dei grandi viaggiatori del '700, come quelle del "Viaggio pittorresco nel Regno di Napoli e di Sicilia", edito in cinque volumi a cura dell'Abate di Saint Non.



Per avere un'idea delle splendide palme siciliane basta guardare le monete sicule puniche, nelle quali la palma viene rappresentata assieme al cavallo (simboli entrambi del meglio che la cultura siculo-punica era in grado di esprimere).

Possiamo infatti affermare con certezza che le palme che crescono in Sicilia sono le più belle del mondo. Lo possiamo notare anche dal confronto con le palme importate già adulte dal Nord Africa e piantate in molte città delle coste siciliane.

Queste ultime, per bellezza e vegetazione, non hanno nulla in comune con quelle sviluppatesi in Sicilia. Inoltre vale la pena di sottolineare che il punteruolo rosso, specie di insetto infestante presente nel Nord Africa, ha contaminato le palme della nostra isola proprio a causa dell'importazione di palme africane.

In provincia di Enna, la presenza di una notevolissima quantità di uccelli fa da argine alla diffusione di specie di insetti infestanti, di cui i volatili si nutrono. Presumiamo che per questo motivo il punteruolo rosso non abbia attecchito nei territori del centro Sicilia.

Nelle monete puniche, oltre alla palma è presente il cavallo, elemento di estrema importanza per la mobilità e l'azione dei militari.

Anche il cavallo, se allevato in Sicilia, acquistava caratteristiche di grande armonia nelle forme e qualità di velocità e di resistenza straordinarie.

Basta osservare le monete per avere un'idea della bellezza sia del cavallo, sia delle palme, che crescevano splendidamente in Sicilia già diversi secoli prima dell'avvento di Cristo.

Arti, mestieri e non solo...
di Giusi Scaduto

Quando tutti scappano...

... arrivano loro, i "pompieri"! Ecco la straordinarietà di un mestiere tra i più difficili che chiama questi uomini a sfidare di continuo leggi della natura e istinto di sopravvivenza: mentre tutti sono in preda al panico e cercano luoghi sicuri, loro pensano e combattono.

Quando si scendeva dalla pertica l'adrenalina metteva le ali, il pensiero di dover salvare vite umane annullava la paura per se stessi. La mente subito cominciava a ripassare nozioni ed esperienze per neutralizzare i diversi tipi di pericolo: sul posto del disastro non si poteva sbagliare, non ci sarebbe stata una seconda opportunità.

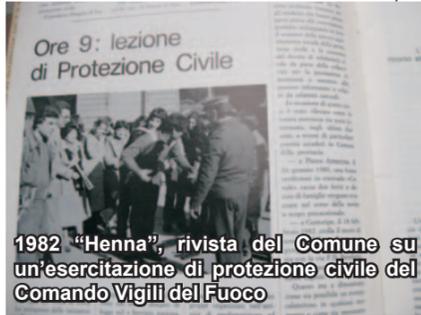
A parlare sono Amedeo Grisafi e Gianni Cavallaro, rispettivamente capo reparto e capo squadra dei vigili del fuoco, oggi in pensione. Il primo - noto come 'u 'zi Amedeo - iniziò come vigile volontario temporaneo nel 1955, cioè all'epoca in cui il Corpo Nazionale vantava in tutto 3.500 appartenenti e i turni erano di 24 ore. E' stato per molti anni un punto di riferimento del Comando dove ha fatto da autista, meccanico, istruttore sino al ruolo di capo reparto. Gianni iniziò quasi per caso nel 1975, durante il servizio militare; i suoi occhi brillano orgogliosi per il lavoro svolto.

Le voci s'intrecciano nei comuni ricordi che sono pure la cronaca delle emergenze (più o meno gravi) in provincia di Enna degli ultimi 50 anni.

Ancora nitidi nella memoria i numerosi interventi per scongiurare esplosioni di bombole di gas e spegnere incendi, per crolli (impressionante quello di un muro ciclope a Centuripe), incidenti stradali (pure tra mezzi con merci pericolose) e non (come il 13enne caduto in uno stagno a Troina). Sempre pronti, ovunque ve ne sia stato bisogno e anche se non di turno, come impone il loro regolamento.

Ascoltandoli, ci si commuove nell'immaginarne le vicissitudini: felicità per le persone salvate; dolore per quando arrivavano tardi; le tante festività in caserma con le rispettive famiglie per non far sentire solo chi era in servizio; le esercitazioni di protezione civile nelle scuole ad insegnare come comportarsi in caso di emergenza; la solidarietà tra colleghi.

Amedeo racconta del soccorso ad un anziano caduto nel pozzo di casa sua a sant'uli, che aveva interrotto un litigio tra due vigili. Uno mise l'imbracatura e, prima di calarsi, guardò l'altro che disse "tranquillo, non è questo il momento". Degna di Fedro questa storia su uomini che - per strappare sconosciuti al pericolo - mettono la loro stessa vita nelle mani dei compagni. (Continua)



Ecosostenibili di Gaetano Mellia

La città che vorrei



La "La città che vorrei" è un concorso bandito dal Commissariato Generale del Governo per l'Expo di Shanghai 2010. L'iniziativa è rivolta alle scuole primarie, alle scuole secondarie di I grado e agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado, ed ha lo scopo di stimolare la creatività e la sensibilità dei giovani partecipanti, invitandoli a esprimere le proprie idee su come immaginano la città del futuro.

I giovani sono invitati ad approfondire l'importanza di un ambiente eco-sostenibile, su come conciliare tradizione culturale e innovazione tecnologica, sulla multiculturalità nei centri urbani e sulla prosperità economica della città. L'Esposizione Universale del 2010 si terrà a Shanghai dal 1 maggio al 31 ottobre 2010.

Gli organizzatori sono convinti che i ragazzi devono essere interpellati sull'organizzazione e la qualificazione degli spazi urbani. I partecipanti al concorso dovranno riflettere, insieme ai loro insegnanti, sulla qualità del territorio in cui vivono (aree verdi, parchi, percorsi ciclabili, traffico e viabilità ecc.) e potranno fornire il loro punto di vista sui problemi che, quotidianamente, devono affrontare per giocare, studiare, divertirsi, imparare, contribuendo a delineare la propria idea di "città del futuro".

I primi classificati dell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado avranno la possibilità di partecipare all'Expo di Shanghai per una settimana. Sono previsti premi anche per i secondi ed i terzi classificati.

Dopo la riflessione, ognuno di loro dovrà tradurre le proprie idee relative alla "città che vorrebbe". Il lavoro consisterà nella realizzazione di elaborati, articolati per livello scolastico: Scuola primaria (un disegno, un progetto grafico, un dipinto o un collage. Un racconto o una poesia).

Scuola secondaria di primo grado (un disegno, un progetto grafico, un dipinto o un collage. Una foto, un rendering, un fumetto, un filmato realizzato con videocamera, fotocamera o telefono cellulare). Ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (un progetto (tema, ricerca) e può contenere immagini, disegni, foto, rendering, fumetti, o un filmato realizzato con videocamera, fotocamera o telefono cellulare).

Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 1 marzo 2010 nel rispetto delle modalità previste dal regolamento scaricabile dal sito <http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/bandoscuola24nov.pdf> e verranno premiati i primi tre classificati per ogni tipologia di scuola oltre all'insegnante che ha coordinato il progetto e alla scuola di appartenenza.

I primi classificati dell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado avranno la possibilità di partecipare all'Expo di Shanghai per una settimana. Sono previsti premi anche per i secondi ed i terzi classificati.

Dalla Sicilia di Liborio D. Severino

A Caltanissetta Internet gratis



Diventano sempre più numerosi i comuni italiani che cercano di offrire connessioni ad internet gratuite a cittadini e turisti tramite la creazione di punti di accesso alla rete wi-fi, denominati punti hotspot, dislocati presso piazze, parchi, centri storici e varie zone turistiche.

In Italia esistono reti di questo genere a Roma, Torino, Reggio Emilia,

Trento, Bologna, Firenze e Milano, anche se i comuni che lanciano iniziative di questo genere crescono di giorno in giorno. In Sicilia negli ultimi anni ci sono stati diversi simili tentativi, molti dei quali non andati a buon fine a causa dell'elevato costo di realizzazione e gestione dell'impianto che impedisce all'amministrazione di offrire un servizio efficiente. Speriamo vada meglio per il Comune di Caltanissetta

che sta realizzando in pieno centro, in Piazza Garibaldi, un'area con un raggio di 300-400 metri per libero accesso a Internet.

L'impianto è stato realizzato dalla ditta "Mega S.p.A." che si è aggiudicata l'appalto su idea dell'assessore alla Comunicazione, Tullio Russo, e del dirigente del Ced, Giuseppe Arcarese. Il sistema wi-fi di accesso gratuito a Internet non prevede limiti ma solo la preventiva registrazione dell'utente.

Le reti wi-fi, abbreviazione di "wireless fidelity", un sistema di trasmissione dati senza fili via onde radio, offrono al cittadino la possibilità di accedere gratuitamente ad internet tramite l'utilizzo di un PC portatile o un telefonino di ultima generazione.

Il servizio risulta di grande utilità per i turisti che possono servirsi della rete utilizzando come una guida virtuale per la visita turistica della città.

Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

Testimonianza araba dei bagni di Cefalà



Cefalà Diana è un piccolo paesino di recente fondazione (fu fondata nel 1775 dal Duca Diana) di poco più di mille abitanti in provincia di Palermo, adagiato su una collina in un territorio di circa nove chilometri quadrati. In paese si possono visitare i resti del castello del XIII secolo che costituiva in origine una fortezza difensiva e divenne nei secoli deposito di granaglie prima e residenza nobiliare successivamente per lasciarci oggi la torre quadrangolare e i ruderi dei muri di cinta.

Cefalà Diana, tuttavia, merita una visita principalmente per la sua riserva naturale e i bagni arabi. A circa un chilometro dal centro abitato sorgono, infatti, i bagni di Cefalà risalenti al X secolo e quindi testimonianza della permanenza araba (anche se alcuni studiosi li fanno risalire a secoli successivi, precisamente all'epoca di Guglielmo e quindi costruiti da maestranze musulmane). Si tratta di antiche terme situate presso il torrente Cefalù, all'interno di un suggestivo baglio da poco restaurato.

Gli edifici esterni ai bagni servivano probabilmente ad ospitare

coloro i quali ricorrevano alle acque sulfuree delle terme per curarsi. L'edificio in mattoni è costituito da una grande sala nel cui pavimento si trovano tre vasche (in origine ve ne era solo una), divisa dalla parte anteriore sopraelevata da una triplice arcata di tipo arabo e sottili colonnine in marmo e capitelli in terracotta e pulvino.

In questa parte si trova un'altra vasca più piccola, dove si raccoglievano le acque termali che sgorgavano naturalmente dal terreno e venivano poi canalizzate alla vasca grande.

La volta che ricopre la sala è punteggiata di fori per l'aereazione, mentre tutt'attorno alle pareti si trovano delle nicchie che parevino probabilmente per gli indumenti dei bagnanti.

L'edificio dei bagni di Cefalà si trova all'interno di una riserva naturale istituita nel 1997 proprio per la salvaguardia dell'universo idrogeologico della zona caratterizzata da sorgenti di acqua che si ripresentano in superficie a valle ad una temperatura che raggiunge i 37 gradi centigradi.



Bagni di Cefalà

Renoir, note di colore ...



All'interno del ricco calendario delle manifestazioni natalizie si è svolto lo spettacolo musicale con immagini "Renoir, in musical art" di Sebastiano Occhino, ideato dallo staff del Museo Musical Art 3M, dove ancora una volta musica e pittura si sono fuse in una splendida pennellata di emozioni.

Occhino, compositore ed esecutore delle inedite colonne sonore che hanno fatto da cornici alle 221 immagini virtuali dei dipinti mostrati, ha illustrato il progetto redatto per l'occasione spiegando che il suo titolo in realtà è stato dovuto al piacere di omaggiare il celeberrimo pittore esponente dell'impressionismo.

A Renoir sono state dedicate due opere musicali con immagini "Le donne di Renoir" di cui la musica di Occhino ha sottolineato la bellezza con una melodia intrisa di delicatezza eseguita da una sezione di archi accompagnati da un pianoforte e "I capolavori di Renoir" in chiusura; opere musicali che sono state intervallate dalla visione delle opere di Sciuti e di Lawrence Almatadema; dai paesaggi incantevoli di Lojaco e di Monet tanto diversi tra

loro, seguiti dai ritratti di Paolo Vetrovanto dei concittadini ennesi.

Il percorso tracciato dalle 10 opere musicali con immagini, conclusosi con un fuori programma dedicato alla visione extra delle opere di Botero, come ha spiegato lo stesso Occhino durante la presentazione, sono state affiancate per creare un ideale confronto tra pittura siciliana e pittura europea, mostrando i tanti volti di uno stesso secolo; confronto reso affascinante ed emozionante dalle tante e diverse sonorità create da Occhino che ha saputo accompagnare e narrare con sensibilità le splendide immagini raccolte con cura e professionalità dallo staff.

Il primo museo multimediale dell'Arte Siciliana che trasforma i colori in note musicale, può vantare l'ennesimo successo con quest'ultima manifestazione offerta ai suoi concittadini, richiamandoli al piacere dell'arte e dell'innovazione.

Occhino stesso non perde mai l'occasione di avere un confronto di idee con i giovani in maggior misura, sottolineando ad essi l'importanza dell'arte e del mondo della cultura, spronandoli a divenire di essa protagonisti.

Angela Montalto



Sebastiano Occhino durante la presentazione

Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta

Le paure dei giovani d'oggi

La frase di una celebre canzone dei Tiromancino (gruppo romano storicamente guidato da Federico Zampaglione) suonava così: "perché i numeri e il futuro non ti fanno preoccupare...", eppure è proprio il futuro ciò che invece fa più paura ai giovani d'oggi.

Indagando infatti su ciò che spaventa ragazzi e ragazze del nostro tempo, ci si rende conto che le paure sono piuttosto comuni e generalizzate. Prima fra tutti l'incertezza del futuro a cui ci si crede ben poco e la consapevolezza di non trovarsi più in quell'età d'oro in cui tutto è possibile, come per esempio "cambiare il mondo".

Con l'evolvere dell'età, comunque, anche le paure cambiano, se alla scuola materna la paura era soprattutto quella del distacco dalla mamma, alle medie si concentra nel rapporto con gli insegnanti, per poi, alle superiori, trasformarsi nella paura di non sentirsi all'altezza, di non essere in grado di..., di essere giudicati dai propri compagni e di deludere le aspettative dei genitori.

Dalle risposte forniteci alla

domanda: "Quali sono secondo te le paure dei giovani d'oggi?", è emerso come molti di loro abbiano il terrore di non avere successo nella vita, di non riuscire a finire l'università, di non trovare la ragazza giusta o ancora, di svegliarsi a 40 anni e capire che non si è fatto nulla di ciò che ci si era prefissi.

Le solite cose dirette voi, sì, ma hanno anche paura di rimanere soli, di essere emarginati, è forte in loro, infatti, l'esigenza di un branco con cui muoversi, di avere delle certezze a cui aggrapparsi e sentirsi "riconosciuti" dalla società.

Quella stessa società di cui spesso però non si sentono parte integrante, privandoli di ideologie e spingendoli sempre più verso l'individualismo.

Ma la risposta che ci ha più colpito fra tutte è stata quella di una ragazza di 21 anni che ci ha detto: "...il mio più grande incubo è di non riuscire a trovare un lavoro che mi permetta di mantenermi...Non ho sogni da realizzare perché la società m'impedisce anche di sognare!!!"





Enna



Natale 2009: rilancio culturale, sociale ed economico senza appesantire il bilancio

Il Natale scorso e la coda dell'anno hanno confermato che gli ennesi hanno voglia di stare assieme, di divertirsi, di socializzare. Abbiamo sentito forte il plauso, il sostegno, l'approvazione della Città per il nostro lavoro. Migliaia di spettatori hanno assistito agli spettacoli, concerti, mostre, performance organizzate dal Comune di Enna per il Natale. Eventi inediti in città, iniziative che hanno avuto come preciso obiettivo quello di creare un'atmosfera degna di un capoluogo in ripresa e di sostenere le attività commerciali e turistiche. Come precisa scelta questa Amministrazione ha voluto coinvolgere tutte le associazioni e le imprese cittadine che producono eventi sia culturali che musicali che artistici.

Abbiamo inteso così sostenere economicamente le tante associazioni, artisti, musicisti che nella nostra città poco avevano trovato occasioni per farsi conoscere ed apprezzare.

Gli ennesi, in considerazione dell'affluenza e della

risposta positiva registrata in ogni manifestazione, sembra quasi si aspettassero un calendario così ricco.

Il Natale ha coinciso, anche, con le iniziative a sostegno del reddito di alcune fasce di lavoratori ennesi. Mi riferisco, in modo particolare, alla continuità lavorativa assicurata a cooperative che forniscono servizi al Comune, alla prosecuzione dei cantieri di servizio, ai numerosissimi avviamenti lavorativi effettuati a sostegno delle fasce più deboli.

Tutto questo ha aiutato a sostenere il potere di acquisto di famiglie che altrimenti non avrebbero potuto affrontare alcune spese, consentendo loro di trascorrere un Natale più sereno possibile.

Se a ciò aggiungiamo le procedure già iniziate per attribuire il prestito d'onore ad

imprese giovanili e per la prima volta dopo tantissimi anni, i contributi alle società sportive che, da sempre con grande sacrificio, assolvono un ruolo importante, l'Anno Nuovo è arrivato sotto un buon auspicio essendo riusciti come amministrazione a realizzare questo obiettivo in coincidenza con il Natale e senza sacrificare nessun settore vitale della città.

La sera di Natale più di 2000 persone hanno voluto assistere allo spettacolo di cabaret al PalaTenda stando assieme in un giorno Santo ed il 31 notte, ancora migliaia di persone, tra le quali tantissimi giovani, anche di fuori porta e famiglie, hanno voluto brindare sotto la cornice dei giochi di artificio e degli spettacoli musicali che si sono succeduti, assieme agli Amministratori della Città.

E tutto questo a significare che c'è ancora voglia di stare assieme e di ritrovarsi.

Ci lasciamo questo alle spalle mentre davanti si profila l'inaugurazione degli eventi della rassegna della Mediateca Comunale "LaCasadiGiufà", Narrazione d'Amore e l'imminente riapertura del Teatro Garibaldi ed il I° Simposio Internazionale di Scultura su Pietra, che stanno a dimostrare come stiamo lavorando.

Il rilancio culturale, nonostante le grandi difficoltà, ha rappresentato, per questa Amministrazione un investimento per la crescita delle generazioni e non un appesantimento del bilancio.

Fermo restando il nostro impegno costante sulle attività ordinarie, tra le quali, e non ci stanchiamo di ricordarlo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, delle scuole, del verde, del cimitero, solo per citare alcuni dei nostri obiettivi centrati.

**Il Sindaco
Rino Agnello**



Natale 2009 - Il lavoro di tutta la Giunta ha trovato riscontro in migliaia di presenze

Il calendario della manifestazioni natalizie ha avuto le sfumature del rosa. Tra gli assessori che hanno lavorato alla organizzazione dei numerosi spettacoli che hanno caratterizzato la coda dello scorso anno in coincidenza con il Natale, in prima linea l'unico assessore donna dell'amministrazione Agnello, Claudia Cozzo.

"Mi ritengo soddisfatta per come abbiamo lavorato, sempre in sinergia con gli altri componenti la Giunta - dice l'assessore Cozzo - L'impegno profuso ha trovato grande riscontro negli apprezzamenti della tanta gente che ha voluto testimoniare la bontà e la qualità del cartellone messo a punto dal Comune.



Il Natale 2009 rimane scritto nella storia del capoluogo così come tanti hanno voluto sottolineare. Il nostro impegno non rimane confinato al periodo natalizio avendo questo costituito solo l'inizio del programma di rilancio del capoluogo.

Ci affacciamo al nuovo anno, anche, con una ricca e prestigiosa proposta di spettacoli di prosa".

Il Comune, infatti, nell'intento di riportare le manifestazioni teatrali in città, certo di un successo di pubblico affamato di cultura, così come hanno testimoniato le numerosissime presenze nello spettacolo di operetta realizzato al Teatro Tenda, ha programmato 4 spettacoli tea-

trali di compagnie di valenza nazionale che concludono la loro tournée proprio ad Enna.

"L'idea è quella di ospitare queste compagnie nella prestigiosa cornice del Teatro Garibaldi, che tra poco sarà restituito agli ennesi - aggiunge la Cozzo - Il teatro è della città e per questo troveranno spazio tutti colori che vorranno offrire una qualsivoglia rappresentazione ai nostri concittadini. La gestione del Garibaldi, con tutto ciò che questo comporta, è e rimane in capo al Comune". Gli spettacoli iniziano il 29 gennaio, con Gene Gnocchi in "Cose che mi sono capitate".

Il 17 febbraio sarà la volta di Debora Caprioglio e Corrado Tedeschi in "L'anatra all'arancia". Il 5 marzo Carlo Vitali e Liliana Randi in "La ragione degli altri" di Luigi Pirandello e il tre aprile Ornella Muti in "L'Ebreo".



Enna



I° Simposio Internazionale di Scultura su Pietra

Dieci artisti da tutto il mondo daranno vita al I° Simposio Internazionale di Scultura su Pietra. La fase organizzativa dell'evento che si terrà ad Enna, nel mese di Marzo, e che vedrà la partecipazione di dieci artisti provenienti da diverse parti del mondo, è stata già avviata. Per dieci giorni, dal 1 al 10 marzo 2010, gli artisti lavoreranno in città su blocchi di pietra per creare opere d'arte che arricchiranno il patrimonio culturale e monumentale del capoluogo.

Il progetto, patrocinato dal Comune di Enna grazie alla sensibilità del sindaco, Rino Agnello e sostenuto dall'assessore Tonino Palma, è ideato dall'associazione ennese "Eventiarte", presidente Daniela Nobile, direttore artistico, lo scultore ennese Mario Termini, e coordinato dall'architetto Maurizio Campo.

Tra le finalità del progetto, prima fra tutte, emerge quella dell'"Ars Urbis", che consentirà di aggiungere opere d'arte al patrimonio del capoluogo. L'intervento, poi, metterà in mostra la manualità creativa degli scultori che lavoreranno in loco alla realizzazione delle loro opere.

Nell'idea del comitato organizzatore del Simposio c'è

quella di avviare un ciclo di edizioni periodiche creando, così un vero e proprio percorso storico-culturale dell'espressione artistica denominato "Parco della scultura".

Interessante sarà poter vedere gli artisti durante la creazione delle opere fino al loro completamento, opere che dovranno essere consegnate il 10 Marzo prossimo e donate al Comune di Enna che provvederà a collocarle nei pressi della Torre di Federico.

Il tema scelto per il primo simposio è, infatti, "Federico Il Stupor Mundi" e di volta in volta saranno evidenziati personaggi che hanno contribuito ad elevare i valori culturali, sociali e storico-artistici della città.

Il bando e le modalità di partecipazione sono reperibili presso il sito web del Comune di Enna, al seguente indirizzo www.comune.enna.it.

"Le opere che i nostri antenati ci hanno lasciate sono testimonianza culturale oltre che arti-

stica dell'epoca nella quale sono vissuti - dice il sindaco Agnello - Invitare artisti di caratura internazionale a creare opere che rimarranno patrimonio della città rafforza l'identità di un luogo già scelto da Federico II come simbolo.

L'idea è quella di lanciare una iniziativa che diventi un appuntamento costante nel tempo e sempre più prestigioso".

"Con questa iniziativa che ha una grande valenza artistico-culturale, l'amministrazione intende promuovere la realizzazione in loco di opere d'arte su temi di

particolare interesse per il territorio - dice l'assessore Tonino Palma - Attraverso la presenza di artisti di levatura internazionale, per 10 giorni, sarà possibile assistere alla creazione delle sculture in pietra.

Il Simposio consentirà nel contempo di arricchire il patrimonio artistico della città con queste 10 installazioni sul tema di Federico II, che potranno rappresentare una ulteriore attrattiva



e fattore d'incremento del turismo culturale nella città".

"Tutti gli uomini hanno dei sogni - dichiara lo scultore Mario Termini - io ne ho tanti, uno di questi si sta avverando, il simposio internazionale di scultura su pietra che si terrà nella mia città. Immagino sin d'ora come piano piano le sculture prenderanno forma tra le mani degli artisti. Gli scultori, provenienti da diversi paesi d'Europa, lavoreranno tutto il giorno di scalpello, flessibile e fresa, per dare forma alla pietra che ha reso immortali tante opere, lontane nel tempo ma di cui ancora oggi tutto il mondo può godere.

Vedo tanti visitatori che incuriositi vanno a fare loro visita, per osservare con i loro occhi, come nasce un'opera d'arte, direttamente dalle mani di chi l'ha pensata dall'inizio alla fine, dal blocco all'opera finita in ogni parte.

Immagino, ancora, i volti degli artisti penserosi ma attenti, tanta fatica tanto amore e soddisfazione, un'avventura che inizia ed in dieci giorni finisce per continuare ad esistere nel tempo. L'emozione di dare vita ad un'opera d'arte sta tutta nel momento in cui la si realizza e questo momento magico potrà essere vissuto da tutta la città".

Il rugby per combattere il bullismo

"Fare squadra per vincere" è questo il tema del progetto promosso dal Comune di Enna, assessorati alla Pubblica Istruzione e allo Sport, e dal Coni su proposta della Lazio Rugby. Il progetto che coinvolgerà 60 alunni delle scuole medie Savarese, Garibaldi e Pascoli partirà nelle prossime settimane.

A guidare i gruppi Bruno DeCristofaro e Rosa Stella Amoroso, dirigente del team Lazio rugby (serie A) il primo e insegnante di Educazione fisica la seconda, «Coinvolgeremo le tre scuole medie del capoluogo - hanno dichiarato - in un progetto pro-legalità e contro il bullismo». Saranno 60 (venti per scuola) e ragazzi reclutati per quattro incontri settimanali che si snoderanno tra gennaio e febbraio: l'obiettivo è formare quattro squadre e imparare insieme

le regole del mondo della palla ovale.

«L'esperimento verrà suddiviso in lezioni teoriche e attività sul campo - ha spiegato De Cristofaro, commercialista che da sempre coltiva la passione per il rugby - perché si possa dare ai ragazzi la possibilità di iniziare a giocare e nello stesso tempo riflettere sulle emozioni che le sfide sportive suscitano in loro.

Il senso di gruppo, il rispetto delle regole sono le armi vincenti per innestare in loro il senso del buon vivere civile». L'ultimo incontro sarà invece dedicato al terzo tempo, una grande festa, dove i piccoli avversari (vincitori e perdenti) saranno invitati insieme con genitori, arbitri e docenti a condividere golosità e abbracci.

Nel progetto verranno coinvolte in



prima linea anche le squadre ennesi Le Aquile Enna e Rugby Enna che metteranno a disposizione quattro allenatori: «Siamo molto felici di aderire - ha commentato il dirigente Salvatore Ferrarello - scommetto che i ragazzi coinvolti non vorranno più fare a meno del rugby». «Enna è la prima città d'Italia - ha commentato l'assessore alla Pubblica Istruzione Claudia Cozzo - ad applicarlo in tutte le sue scuole medie».

"Lo sport è il mezzo per giungere ai ragazzi consegnando loro un messaggio, attraverso il gioco del rugby, gioco di regole per antonomasia, di legalità e rispetto dell'altro" - dice l'assessore allo Sport, Roberto Pregadio. "Da sempre lo sport esercita e anche nella nostra città, un servizio sociale a supporto della legalità - dice il sindaco Rino Agnello - Pensiamo che attraverso il gioco la socializzazione lo stare assieme si può fare passare ai più piccoli i messaggi opportuni. Il problema del bullismo, purtroppo, tocca tutte le scuole e i ragazzi. Il Comune con questa proposta vuole mettersi a fianco degli educatori e supportarli nel loro importante lavoro di formazione delle generazioni future".



Enna

NARRAZIONI D'AMORE IL VIAGGIO

Inaugurazione Casa di Giufà, Venerdì 22 gennaio, ore 20,30

**Con la musica di
GUSTAFI - Croazia**

e ancora MUSICA

**Con Custodio Castelo
Portogallo**

FRANCESCO BUZZURRO L'Esploratore

FILIPPO PARTERNÒ Quod Sicilia placuit

**MARIO INCUDINE feat ALESSANDRO HABER
e YOUSIF JARALLA**

e ancora CABARET

Just for Joy

CABARETNICO!

Comici da tutto il mondo

(Comici del laboratorio Zelig "Strangers in the night")

ROBERTO VECCHIONI

Il Contastorie Viaggio tra testi letterari e musica

KABALLÀ

Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria

Reading e set acustico

COFFEE ROOTS

Viaggio alle radici del caffè

Ed. Gribaudo, 2006

con

Vittorio Castellani aka Chef Kumalé

giornalista free lance e "gastronomade" insaziabile
Reportage foto-giornalistico

Cerimonia del caffè etiope "Buna" con ricostruzione del set tradizionale
a cura di un rappresentante della comunità etiope di Torino

Il mondo a tavola, riti, cerimonie e precetti

Ed. Einaudi, 2007

con

Vittorio Castellani aka Chef Kumalé
giornalista free lance e "gastronomade" insaziabile
Officina Gastronomica Multietnica

ONAV e Casa di Giufà Versi diVini & Vini diVersi

Concerto e degustazione guidata

con la partecipazione straordinaria di

PEPPE VOLTARELLI

e ancora DANZA

HULAN Mongolia

Zund

SOGNI da Akira Kurosawa

Regia e ideazione **Davide Ferrari**

Tadashi Endo danza butoh

Davide Ferrari musica butoh, immagini

con la partecipazione del gruppo *KyoShinDo* ai tamburi taiko giapponesi

I balli tradizionali del Sud Italia

Ballettu (Sicilia), Pizzica Pizzica (Puglia), Sonu 'a ballo (Calabria)

CORSO di TARANTE

con Margherita Badalà

e ancora LETTERATURA

GABRIELLA KURUVILLA

È la vita dolcezza Baldini Castoldi & Dalai 2008

EVELINA SANTANGELO

Dall'adolescenza all'emigrazione incontro con l'autrice

SENZATERRA

Einaudi 2008



Enna

Ecco il Piano delle Edicole

Continua il lavoro di regolamentazione delle attività economiche da parte dell'assessore alle Attività Produttive Tonino Palma.

Dopo i regolamenti relativi all'assegnazione dei lotti nella zona artigiana, alle attività di estetisti ed acconciatori, al commercio su aree pubbliche, al prestito d'onore è la volta del Piano delle Edicole. Il Comune di Enna da anni si sarebbe dovuto dotare anche di questo regolamento, la cui mancanza ha prodotto una limitazione nella concessione delle relative licenze.

Dopo l'incontro con le associazioni di categoria di riferimento, l'assessore Palma, ha presentato la proposta di regolamento agli uffici di presidenza per essere discussa ed esitata dal Consiglio Comunale.

Questo regolamento stabilisce, in rapporto al numero di famiglie e alla loro distribuzione sul territorio, la quantità di edicole che possono essere autorizzate per un efficiente ser-

vizio alla collettività. Per la redazione di questo regolamento è stato costituito un gruppo di lavoro misto tra Ufficio Tecnico e Ufficio Commercio, coordinato dal responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, Ina Cascio.

N e l'analisi dei dati che hanno contribuito alla definizione del piano delle edicole sono stati presi in considerazione anche aspetti importanti, non prevedibili negli anni passati, che si sommano alle indicazioni quantitative contenute nella norma, ovvero l'espansione di Enna Bassa, sia in termini di nuovi insediamenti abitativi ma anche di presenza di nuove strutture e di nuovi servizi quali l'ospedale e l'università.

Dall'analisi è scaturita così una redistribuzione delle

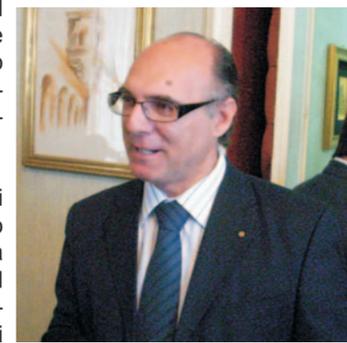
edicole nel territorio che tiene in debita considerazione questi aspetti.

Il risultato pertanto evidenzia la necessità di un incremento minimo per Enna Alta, che ha già un numero sufficiente di edicole in rapporto alle famiglie residenti. Si prevede, quindi, in questa parte della città la possibilità di una sola nuova autorizzazione, mentre per Enna Bassa sono previste tre nuove edicole, proprio per effetto delle considerazioni precedentemente fatte, mentre per Pergusa è risultata sufficiente la presenza dell'edicola già esistente.

"Con questo nuovo regolamento abbiamo colmato delle lacune che si protraevano purtroppo da tanto tempo creando disagi e disfunzioni ai cittadi-

ni e a quanti volevano avviare una nuova attività nel settore - dice l'assessore Palma - In atto presso gli uffici ci sono alcune richieste che non possono essere evase se non viene esitato il regolamento. In un momento di crisi come questo, limitare la possibilità di avviare nuove attività rappresenta un crimine per una pubblica amministrazione che invece deve mettere in atto tutte le procedure per incentivare e favorire la crescita economica del proprio territorio.

Ritengo che con gli interventi di semplificazione e regolamentazione delle procedure relative alle attività economiche che abbiamo messo in atto in questi mesi, con il sostegno economico che questa amministrazione ha previsto per le nuove attività, ad esempio il prestito d'onore, e con le aree per gli insediamenti produttivi che stiamo mettendo a disposizione, abbiamo avviato un percorso, nei tempi e con le risorse disponibili, in grado di dare un impulso all'economia locale".



Regolamento per il commercio e riordino del mercato settimanale

L'assessore alle attività produttive Tonino Palma ha portato a compimento il regolamento per il commercio su aree pubbliche, il riordino del mercato settimanale e l'azione di contrasto agli ambulanti abusivi che occupavano i parcheggi nel mercato del martedì.

Il regolamento è stato presentato al Consiglio Comunale ed in atto è in discussione presso la specifica commissione consiliare che ne ha avviato l'esame.

Dopo accurati controlli sulla posizione di tutti gli ambulanti che frequentano il mercato settimanale, sono state rilevate circa una ventina di posizioni irregolari.

L'assessore Palma, coadiuvato dal responsabile del SUAP, dagli uffici commercio e tributi e dai vigili urbani, ha provveduto ad avviare l'azione di recupero della morosità e alla revoca

delle autorizzazioni di quei soggetti che, pur venendo ad Enna a vendere i loro prodotti, o non pagavano i tributi dovuti o addirittura non avevano neppure l'autorizzazione alla vendita e all'occupazione del suolo.

Questa opera di contrasto agli abusivi, che si protrae da alcuni mesi, si coniuga con la volontà dell'assessore di riordinare il mercato attraverso una nuova ripermetrazione e l'emaneazione di uno specifico bando per la riassegnazione di tutti i posteggi che si renderanno disponibili.

La proposta dell'assessore prevede che il mercato di Enna alta dovrà occupare tutta la piazza Europa e quelli che oggi sono all'esterno, davanti la caserma dei Carabinieri, saranno spostati a ridosso della piazza per lasciare libero il percorso alle auto e agli autobus.

Non ci saranno così più stand di ambulanti sotto il muro dello stadio, davanti ai portoni di accesso ai palazzi che si affacciano sulla piazza e lungo la via che porta alla rotonda di via IV Novembre.

"Dopo anni di incuria finalmente si interviene in una materia importante che riguarda non solo le casse del Comune e il rispetto delle regole, ma anche la vivibilità di un'area che troppo spesso è apparsa appannaggio dei commercianti ambulanti che l'hanno utilizzata a loro uso e consumo a dispregio della collettività - dice l'assessore Palma - Grazie alle verifiche e ai controlli, abbiamo perseguito gli abusivi, abbiamo effettuato circa venti revoche di autorizzazioni, recuperato somme da parte di commercianti morosi e ridato fiducia ai commercianti che pagano regolarmente le tasse.

Abbiamo così inferto un colpo determinante contro la concorrenza sleale perpetrata, non solo nei confronti degli ambulanti stessi, ma anche dei commercianti ennesi a posto fisso.

Questo regolamento razionalizza l'utilizzo dell'area del mercato di piazza Europa al fine di snellire tutta la viabilità dell'area, stabilendo regole più chiare che rendono più semplici i controlli; ma soprattutto si da la certezza del diritto a quanti sono in regola con le autorizzazioni e i pagamenti e la possibilità, a quanti intendono concorrere, di occupare uno dei posti ancora liberi, di poter presentare l'istanza, dopo anni di blocco delle autorizzazioni".

Il nuovo bando sarà pubblicato subito dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale".

Sole 24 Ore: il Sindaco Agnello sale al 58% nel gradimento degli ennesi

Un 2009 di scontri al calor bianco non ha fatto bene alla politica, almeno a quella locale, che suscita nei cittadini entusiasmi sempre più tiepidi. Ma me diminuisce, per sindaci, presidenti di Provincia e governatori, il gradimento dei cittadini, il sindaco di Enna Rino Agnello, rappresenta l'eccezione.

Lo dimostrano i numeri del Governance Poll 2009, realizzato da Ipr-Marketing per il Sole 24 Ore, che misura quanti cittadini sarebbero disposti a votare oggi i propri amministratori locali.

Su centodieci sindaci il quoziente

di gradimento di Agnello balza di 4 punti in percentuale rispetto allo scorso anno, passando da 54 a 58 per cento.

Il primo cittadino di Enna così è tra i primi tre sindaci italiani che hanno il maggiore incremento di consensi nel giro di un anno. Agnello, insieme ai colleghi di Grosseto e Piacenza, apre l'anno sotto i buoni auspici.

Un consenso che è superiore a quello attribuitogli nel giorno delle sue elezioni quando ricevette il 56, 20 per cento dei suffragi.

"Sono contento che il consenso arrivi dalla gente che premia il nostro modo di lavorare improntato alla trasparenza e lealtà

- commenta il sindaco Agnello - Ero certo che agli anni difficili che abbiamo attraversato, con il dissesto finanziario, sarebbero subentrati gli anni della rivincita.

Oggi raccogliamo i frutti, come buoni padri di famiglia che hanno saputo far quadrare i conti, misurando le spese e stringendo la cinghia.

Oggi il Comune di Enna non ha un euro di debito e si affaccia al nuovo anno con un ampio programma di investimenti per il rilancio della città. Penso che non debba aggiungere altro se non il mio grazie di cuore a tutti gli ennesi".



La non - medicina

Capita a molti, se non a tutti, di perdere il controllo delle proprie emozioni... provocando, il più delle volte, danni molto seri a noi stessi e alle persone che più amiamo. Perché? Cosa succede nella nostra mente e dove avviene questa reazione emozionale fuori dalla norma? Tutta colpa di una... mandorla: l'amigdala, un centro del sistema limbico del cervello, posto sopra il tronco cerebrale. Il termine deriva dal greco e significa mandorla. L'amigdala (una per ciascun emisfero) elabora stimoli provenienti dall'interno del corpo e dall'esterno, ed è specializzata nelle questioni emozionali. Se venisse staccata dal resto del cervello, il risultato sarebbe l'incapacità di valutare il significato emozionale degli eventi, si diventa ciechi affettivamente.

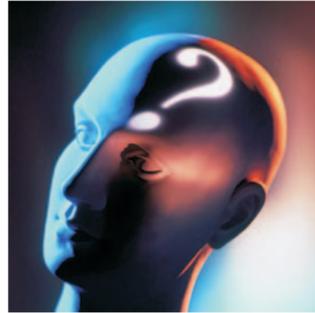
L'amigdala è un archivio della memoria emozionale, legata a qualcosa di più dell'affetto, tutte le passioni dipendono da essa, anche le lacrime. E' una sentinella psicologica che scandaglia situazioni e percezioni, guidata da un primitivo interrogativo: è qualcosa che odio? che mi ferisce? che temo? Se la risposta è sì, l'amigdala scatta immediatamente, come un grilletto neurale e reagisce telegrafando un messaggio di crisi a tutte le parti del cervello. Quando si ha paura, l'amigdala stimola la secrezione di ormoni che innescano la reazione di combattimento o fuga, mobilita i centri del movimento e attiva il sistema cardiovascolare,

i muscoli e l'intestino, il volto assume l'espressione spaventata, ecc. e ogni informazione utile nella situazione di emergenza viene richiamata.

E' la sentinella delle emozioni capace all'occorrenza di sequestrare il cervello, poiché gli impulsi sensoriali provenienti dall'occhio o dall'orecchio viaggiano dapprima diretti al talamo e poi all'amigdala con una ramificazione di fibre che le permettono di cominciare a rispondere per prima, con quelle reazioni che noi definiamo "d'istinto" e non sempre piacevoli. L'amigdala è specialista della memoria emozionale ed è, per così dire, in stretto contatto con l'ippocampo (parte del lobo temporale) ma, mentre l'ippocampo ricorda i fatti nudi e crudi, l'amigdala ne trattiene l'emozione: l'ippocampo è fondamentale per riconoscere in un volto quello di nostro figlio, ma è l'amigdala ad aggiungere che lo amiamo tanto.

Inoltre è l'archivio della memoria emozionale, analizza l'esperienza corrente, confrontandola con quanto accaduto nel passato e quando la situazione presente e quella passata hanno un elemento chiave simile, l'amigdala lo identifica come una associazione. Ecco perché questo circuito agisce prima della conferma razionale e ci

fa reagire ad una situazione presente secondo modalità fissate molto tempo prima. Mentre l'amigdala lavora per scatenare una reazione ansiosa e impulsiva, altre aree del cervello emozionale, come i lobi prefrontali e frontali lavorano per produrre una risposta correttiva, più consona alla situazione, esaminano il rapporto rischio/beneficio e indicano, per esempio, quando attaccare, quando darsi alla fuga e anche quando calmarsi, persuadere, cercare comprensione, piagnucolare, essere sprezzanti, ecc. E come se avessimo due cervelli, con due diversi tipi di intelligenza: quella razionale e quella emotiva e il nostro modo di comportarci nella vita è determinato da entrambi.



Quando tutti questi partner interagiscono bene, l'intelligenza emotiva si sviluppa, e altrettanto fanno le capacità intellettuali. Recentemente ha trovato conferma, da una ricerca dell'Università di Melbourne, l'idea secondo cui la gran parte del sesso è nella mente, visto che quanto più sono grandi le dimensioni dell'amigdala, tanto maggiore sarà la spinta sessuale di una persona. Del resto non si tratta di una novità assoluta visto che già in passato l'amigdala era stata associata all'impulso sessuale, ma la conferma scientifica sembra giunta solo ora.

Le quattro stagioni

Le mode del momento possono arrecare danni alla salute. L'oggettistica, i vestiti, le scarpe e molto altro possono essere pericolosi.



La moda di quest'inverno è stata messa sotto accusa dagli esperti che si dicono preoccupati per la salute delle donne. Ma sarà vero? In proposito, una dottoressa americana della Loyola University Health System, afferma che sono molte le possibili fonti di attacco alla salute delle donne nella moda.

Tra le tante, ha citato le borse grandi o a sacco, le già note scarpe con tacchi alti, gioielli e bigiotteria al nichel e le unghie finte. Le donne per essere eleganti rischiano di pagare un prezzo elevato in termini di salute.

Certe tendenze di bellezza dovrebbero essere rivedute in nome della salute e cominciamo dalle borse grandi o tipo "sacco" che possono provocare dolori alla schiena e al collo perché li mettono a dura prova. In questo caso è bene evitare borse che pesino più di 4 o 5 kg.

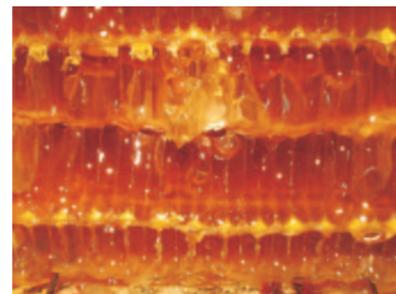
La soluzione è quella di adottare borse più piccole e/o costruite con materiali più leggeri; oppure degli zainetti che possono distribuire meglio il peso sulla schiena. Sarebbe opportuno allenare schiena e collo al sostegno di pesi e alternare sovente la spalla su cui è posata la borsa. Pare che le borse di questo tipo sono un ricettacolo di batteri come, ad esempio, l'Escherichia Coli e lo Staphylococcus aureus. I tacchi alti: sono già stati messi sotto accusa dagli ortopedici, eleganti ma poco pratici e a lungo andare causano problemi alle caviglie e alla schiena.

Se anche qui, non se ne può fare a meno, è utile ridurre almeno il tempo d'uso e alternarli a scarpe con tacco più largo e stabile. Per fare lunghe camminate sono meglio scarpe con suola larga e tacco basso. Gioielli e bigiotteria: l'ipersensibilità al nichel, può causare una reazione con conseguente rossore della pelle e prurito insistente. Coloro che sono sensibili al nichel dovrebbero scegliere gioielli placcati o rivestiti in palladio, per proteggere la propria pelle.

Un tempo si usava lo smalto trasparente per spennellare orecchini anelli e bracciali. Ovviamente, vanno sempre bene quelli in oro, argento o platino, basta avere i soldi. Le unghie finte possono causare dermatiti dovute ad allergia alle sostanze acriliche di cui sono fatte, meno pericolose le unghie finte in seta. Va bene essere alla moda, ancora meglio se ci si riesce senza compromettere mai la propria salute.

Cose di casa

L'interesse e l'amore per le api deriva principalmente dal culto per il miele che non è da considerarsi unicamente un alimento, bensì una panacea per molti disturbi, un vero e proprio antibiotico naturale. Il miele è, infatti, una miniera di minerali, oligoelementi e vitamine.



Il miele migliore contro le affezioni delle vie respiratorie è il miele d'eucalipto, per le sue proprietà antisettiche, espettoranti, calmanti della tosse. A un cucchiaino di miele possiamo sempre aggiungere due o tre gocce di tintura di propoli per potenziarne gli effetti antibatterici. Il miele d'abete è altrettanto efficace per l'apparato respiratorio ma c'è da dire che essendo più

liquido risulta spesso maggiormente gradito.

A causa della minore densità, il miele d'abete ben si adatta alla preparazione di due noti rimedi della nonna: il cosiddetto "latte di pollo" e il miele ai chiodi di garofano. Contro raffreddore e febbre amalgamiamo un cucchiaino di miele e un rosso d'uovo per poi versare la miscela in una tazza di latte caldo, appunto, latte di pollo.

Aggiungiamo cinque chiodi di garofano, dall'elevato potere anestetico, in un piccolo barattolo di miele e lasciamolo in frigorifero per una notte intera; la mattina dopo aver tolto i chiodi, avremo un rimedio notevole contro il mal di gola, da conservare in frigorifero e a cui attingere nel corso della giornata.

Alchimia

*Ci sono pittori che dipingono il sole
come una macchia gialla,
ce ne sono altri che,
grazie alla loro arte e intelligenza,
trasformano una macchia gialla nel sole.*

(Pablo Picasso)



PIAZZA ARMERINA: Rigiocattolo: una iniziativa di solidarietà

Che la solidarietà non conosca i limiti temporali del breve ma intenso periodo festivo è cosa risaputa, ma molto spesso si tende a dimenticare quanto e come spendere le proprie risorse al servizio degli altri e a come condividere quei beni di cui le nostre case risultano abbondano.

Una lodevole iniziativa di solidarietà è quella intrapresa ad opera della comunità parrocchiale S.S. Crocifisso, sita nel quartiere Monte della città armerina: si tratta infatti di un progetto di recupero e donazione di giocattoli



nuovi ed in buono stato da donare a tutti quei bimbi che non conoscono né il gioco né un dono, e che per mezzo di questa occasione possono farlo. L'iniziativa, aperta tutto l'anno alle donazioni, supporterà una collaborazione con tutte quegli enti che si occupano di fornire e spedire materiale e viveri alle missioni estere più bisognose. Il progetto si intitola per l'appunto "Rigiocattolo" e vuole essere anche un monito all'opulenza dei nostri tempi che non permette di conservare o avere cura delle cose, non dona la giusta considerazione al surplus di giochi di cui abbondano le camerette dei bimbi di oggi, ma si limita soltanto alla distruzione di questi, vista poi, la facilità con cui una cosa può essere sostituita, E' un tentativo di riflessione ai ragazzi dunque, che deve coinvolgere e essere sentito anche dai grandi i quali possono correggere tali abitudini frutto del consumismo.

"Si tratta - riferisce il diacono della comunità Sig. Mario Zuccarello - di un progetto che vuole stimolare alla condivisione del sé con gli altri attraverso oggetti ludici e pedagogici, ma anche a inculcare nei nostri ragazzi il senso e la cura per le piccole cose di tutti i giorni che per altri rappresentano più di tanto". La raccolta dei giocattoli o di altri doni viene effettuata presso i locali della parrocchia ad opera della confraternita S.S. Crocifisso nel giorno di martedì dalle ore 18:00 in poi, insieme ad altre meritevoli iniziative di solidarietà verso famiglie indigenti promulgate durante tutto l'anno. Passate le feste, rimangono i buoni propositi!

Luisa Ficarra

LEONFORTE : La filodrammatica "Tano Valenti" torna sulla ribalta

Grande attesa a Leonforte per il ritorno sulla ribalta della Compagnia filodrammatica "Tano Valenti", l'evento avverrà nei giorni 15,16,17 gennaio nell'ambito della Rassegna teatrale che si terrà al Cine Teatro Evolution.

La storica Compagnia teatrale si cimenterà con la commedia "Il marchese di Ruvolito" del grande autore siciliano Nino Martoglio.

La regia è curata da Turi La Delfa che interpreterà anche il personaggio del marchese di Ruvolito, altri interpreti e personaggi sono: Giovanna Maria (donna Prazzita), Marianna Battiato (Immacolata), Pietro Giunta

Il marchese di Ruvolito e donna Prazzida alle prove



Badoglio (Don Jabcu), Nino Mobilia (Don Neddu), Pina Neri (Donna 'Nzula), Fabio La Delfa (Adolfo), Marta Mangione (Teresina), Salvatore Benindente (il baronello), Rita Neri (la baronessa), Gaetano Maria (il barone), Santino Sanfilippo (il servitore), Alfredo Battiato (il notaio), Silvio Benintende (Tano), Licio Leonforte (l'usciera), Adalgisa Varveri (l'elemosinante), Pasqualino Pappalardo (il capostazione), Margherita Salamone (la signora Tanasia), Giuseppe Piccione (suo marito), Marianna (Rosetta Politi), Pippo Concimano (il signor Mangialardo), Melania Di Gregorio (la signora Mangialardo), Enzo Barbera (il socio).

La trama ruota attorno alla figura del marchese di Ruvolito, aristocratico e pluriblasonato ridotto senza più un soldo e con la sua lussuosa dimora pignorata, costretto a fare i conti con la nuova società di affaristi arricchiti pronti a tutto pur di conquistare uno stemma sulla porta.

Maestro dell'arte di arrangiarsi, l'astuto marchese grazie alla profonda conoscenza dell'aristocrazia, riesce a far guadagnare a questi nuovi arricchiti un titolo nobiliare, anche laddove non vi siano vere origini di sangue. In una girandola di varia umanità, che evidenzia l'occhio sarcastico di Martoglio, il marchese di Ruvolito riuscirà attraverso una serie di esilaranti siparietti, a dimostrare la propria nobiltà d'animo nel risolvere al meglio, la storia d'amore contrastato, tra due giovani innamorati.

Il regista Turi La Delfa ha cercato di rispettare al massimo, l'originalità del testo letterario di Martoglio senza aggiunte moderne o rivisitazioni di sorta. Memori del successo della precedente edizione del dicembre 1982 che si rappresentò al Cine Teatro Roma, i leonfortesi sono impazienti di assistere nuovamente ad un lavoro teatrale il cui successo allora varcò i confini provinciali.

Enzo Barbera



BONUS GAS

E' stato avviato il *bonus gas*, un aiuto riservato alle famiglie in difficoltà economica o numerose, introdotto dal Ministero dello Sviluppo Economico e definito nelle modalità applicative dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni.

Il bonus prevede uno sconto annuo del 15% circa (al netto da imposte) sulla bolletta del gas naturale a seconda della numerosità della famiglia e del tipo di consumo, con riduzioni che possono arrivare fino a 160 euro per le famiglie fino a quattro componenti, mentre le famiglie numerose, con più di tre figli, potranno ottenere una riduzione fino a 230 euro.

Il bonus ha valore retroattivo a tutto il 2009, per le domande presentate entro il 30 aprile 2010; perciò potrà alleggerire la spesa per una buona parte del riscaldamento dell'inverno passato e di quelli futuri.

Ricordiamo che il *bonus elettrico* prevede, per l'anno 2009, riduzioni di **58 euro/anno per una famiglia di 1-2 persone; **75 euro/anno** per 3-4 persone; **130 euro/anno** per un numero di persone superiore a 4.**

Hanno diritto al bonus tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica per l'abitazione di residenza, se in presenza di un indicatore non superiore a 7.500 euro, oppure con 4 o più figli a carico e non superiore a 20.000 euro. Hanno diritto al bonus anche quei clienti finali presso i quali vive un **ammalato grave**, con necessità di usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita. In questi casi, il valore del bonus per il 2009 è di **144 euro**.

VIENI AL CAF UIL DI ENNA,
IN VIA S. AGATA SOPRA LA BNL (Banca Nazionale del Lavoro),
PER LA COMPILAZIONE DI TUTTA LA MODULISTICA NECESSARIA
GRATUITAMENTE.

Via S. Agata, 58 94100 - Enna Tel. 0935/504856
Via Unita' D'Italia (Palazzo 64rooms) 94100 - Enna Bassa Tel.0935/24049



NICOSIA :

Nuovo intervento per palazzo La Via

Continua a fare discutere la vicenda che riguarda l'antico palazzo baronale La Via. Collocato nel quartiere storico di Santa Maria Maggiore, l'antico palazzo, un tempo segno dell'aristocrazia che presente nella città dei 24 baroni, oggi è oggetto di attenzione per la precarietà e l'incuria della struttura.

Nel 2009, data la presenza di alcune incurvature anomale nei solai del palazzo e conseguente possibile cedimento degli stessi, l'Amministrazione comunale rilevato lo stato di allerta aveva provveduto alla chiusura della via Diego Ansaldo, la strada dove si trova l'edificio interessato, ed aveva altresì, sollecitato lo sgombrò delle abitazioni adiacenti alla zona interessata.

Dopo avere sollecitato gli eredi ad un intervento in merito, ed avere ottenuto risposta negativa, in via informale si vociferava l'ipotesi di un possibile acquisto del palazzo da parte del comune, per destinarlo poi, ovviamente, ad un uso collettivo. Tuttavia nulla di questo è stato mai ufficializzato.

Oggi invece un primo tentativo di messa in sicurezza sembra essere già adottato. Infatti da qualche giorno è stata predisposta una impalcatura che

si innalza lungo la facciata del palazzo La Via nel tentativo, a quanto pare, di provvedere anzitutto ad eliminare le infiltrazioni che dal tetto interessano la struttura per poi intervenire con una messa in sicurezza dei solai.

I disagi, ovviamente, sono stati avvertiti maggiormente dai residenti della zona che, oltre alle lamentele fatte per la deviazione della viabilità nella stretta via Giudecca (non transitabile da tutti i veicoli!), ma ad onere del vero il problema, in tale senso, è stato risolto aprendo al transito veicolare il sottopassaggio alla ingabbatura che riguarda palazzo La Via, si preoccupano

maggiormente per il passaggio di un eventuale ambulanza nella zona, data la altezza della impalcatura, e si interrogano anche se questa impalcatura non sia un'altra soluzione destinata a rimanere perenne come quella che interessa la torre campanaria della cattedrale.

Per questo ultimo interrogativo, sembrerebbe profilarsi una soluzione più ottimistica. L'impalcatura rimarrà solo fino all'espletamento dei lavori di messa in sicurezza e poi dovrebbe (condizionale è d'obbligo) essere rimossa.

Luigi Calandra



Palazzo La Via



REGALBUTO:

Istituto servizio pubblico di trasporto urbano

L'amministrazione comunale di Regalbuto, guidata dal sindaco Gaetano Punzi, ha istituito il servizio pubblico di trasporto urbano. L'iniziativa è stata molto apprezzata dalla gente e soprattutto dagli anziani che adesso possono fruire di un importante servizio di trasporto per spostarsi con più facilità da un luogo all'altro del paese.



Piazza Vittorio Veneto

Il Comune ha stabilito delle agevolazioni per i disabili, i giovani con meno di 21 anni e gli ultrasessantacinquenni, i quali possono ottenere una riduzione del 50 per cento sul costo del biglietto previa presentazione di una domanda su un modulo che può essere richiesto all'ufficio comunale.

Il biglietto, in vendita nei negozi convenzionati, nei bar, nelle edicole e nei negozi di tabacchi, costa 1 euro valido per l'andata e il ritorno e per una sola corsa, 2 euro è il biglietto giornaliero valido per più corse. Sono stati stabiliti pure gli abbonamenti settimanale e mensile che costano rispettivamente 6 e 22 euro. Il servizio pubblico di trasporto urbano, con partenza dal capolinea istituito presso il Largo della Regione (ufficio postale), osserva, dal lunedì al venerdì, i seguenti orari: 6,20 - 7,40 - 9 - 10,30 - 12,30 - 15,20 - 17; questi gli orari di partenza del sabato sempre dal capolinea: 6,20 - 7,40 - 9 - 11 - 12,30 - 14 - 15. Il nuovo servizio è svolto da un dipendente del Comune e da altri 4 impiegati appartenenti ai progetti di attività collettiva.

Simona Saccullo

CATENANUOVA :

Sensibilizziamo-ci sull'adozione

E' stata caratterizzata dalla musica l'iniziativa di raccolta fondi da destinare all'adozione a distanza che da molti anni il gruppo parrocchiale Cursillos porta avanti.

Ogni anno i cursillisti per raccogliere i fondi da destinare a questa iniziativa hanno organizzato una tombolata nel periodo natalizio, quest'anno, invece, hanno coinvolto molte persone in una serata animata dal gruppo musicale "A Volte Ritornano" nei locali del centro servizi della zona artigianale.

Il gruppo degli "A Volte Ritornano" da qualche anno si impegna in iniziative sociali e di beneficenza ed è formato da Pippo Corallo al basso, Mimmo Privitera e Salvatore Di Fini alla chitarra, Giulio Cozzolino e Domenico Di Leo alla tastiera, Salvatore Sicurella alla batteria e Antonella Furnari voce solista.

"La povertà è la principale causa della morte di milioni di bambini ogni anno. Noi da molti anni ci occupiamo di un bambino di nome Safari e vogliamo dare continuità alla nostra iniziativa perché l'adozione a distanza ci permette di aiutarlo senza strapparli alla sua cultura, ma creando comunque un legame profondo con lui - sottolineano i cursillisti - inoltre con questa serata noi vogliamo sensibilizzare sull'adozione a distanza anche altre persone che non appartengono alla nostra associazione".

Safari è stato adottato dai cursillisti circa 14 anni fa, su iniziativa del parroco di allora don Silvio Rotondo, si trova nell'orfanotrofio Mere du Verbe guidato da padre Vito Misuraca a Kigali in Rwanda e adesso frequenta le scuole superiori.

Teresa Saccullo



Padre Misuraca e i bambini dell'orfanotrofio di Kigali

CATENANUOVA:

Nuovo Prg in dirittura d'arrivo entro maggio

Depositato lo studio agro-forestale. Il nuovo Piano regolatore generale (Prg) dovrebbe essere pronto entro il prossimo mese di maggio. Ne danno notizia il sindaco, Aldo Biondi, e il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Prospero Lentini. "Entro il 2010 - sottolineano il sindaco Aldo Biondi e il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Rino Lentini - il nuovo Prg sarà operativo ed entrerà in vigore.

Dal mese di maggio in poi, dopo l'esame positivo dell'assessorato regionale, vigeranno fino a tutto il 2010 sia il vecchio che il nuovo Prg che s'integreranno vicendevolmente. Anche su questo argomento stiamo approfondendo il massimo impegno al fine di dotare il nostro paese di un nuovo strumento urbanistico moderno e più rispondente alle esigenze del nostro territorio e dei cittadini, in relazione ovviamente con i nuovi scenari economici, culturali e turistici comprensoriali che avanzano e premono".

C'è grande attesa

nella popolazione per l'approvazione del Prg che ha registrato in questi un percorso tortuoso per diversi ostacoli che si sono frapposti. Il nuovo strumento urbanistico prevede una notevole riduzione dei limoniti di edificabilità nelle vicine campagne. Prima per potere costruire nelle aree agricole attorno al paese occorre un'estensione di almeno 10 mila metri quadrati. Col nuovo Prg ne basteranno solo due mila metri quadrati. Fra i principali obiettivi del nuovo Prg la conquista di un ruolo di centralità territoriale del paese di Catenuova attraverso il miglioramento di quanto esistente e già patrimonio dei cittadini, la valorizzazione dei beni e delle valenze storico, ambientali, naturali ed etnoantropologiche, la promozione di una maggiore integrazione funzionale con i comuni contermini.

S.S.

Panorama di Catenuova



Musica

Di Viola Minimale

Dopo tre anni di silenzio tornano a far parlare di se i ragusani Di Viola Minimale. Nel 2007 vi avevamo parlato delle loro sonorità dure, molto vicino a band come Afterhours, Sonic Youth, PJ Harvey ritroviamo una dimensione più acustica, e Marlene Kuntz, anche se a loro dà fastidio essere paragonati con quest'ultimi poiché le loro influenze derivano da molte altre band.

Dopo l'uscita del primo album due dei tre DVM si sono allontanati dal progetto, alternando nuovi componenti che sono andati e tornati, questo stato di cambiamento delle cose ha portato alla "ricerca/scoperta" delle piccole cose e di conseguenza alla semplicità della forma.

Ciò giustifica l'aspetto strumentale quasi minimalistico di questo nuovo album, a differenza dei testi che sono rimasti quelli di un tempo.

Dopo avere ripreso i suoni e scattato fotografie (non solo visive), quando tutto era deciso e realizzato, i DVM hanno coinvolto alcuni professionisti del settore per rendere il tutto decodificabile ai loro recettori, e così è venuto fuori questo

secondo album. Mentre nei precedenti CD ritroviamo distorsioni graffianti e intermezzi psichedelici, in "Ai margini del tempo, dei colori, del suono e della narcolessia" ritroviamo una dimensione più acustica, e diremmo quasi unplugged, dove legato ai vecchi lavori troviamo solo i testi poetici. Infatti uno dei punti di forza dei DVM sono proprio i testi che non nascondono mai le influenze musicali.

Il CD si apre con "Ingegneri" dove gli arpeggi si alternano alla voce cadenzata che segue le note per sfociare poi in un feedback che porta all'entrata della batteria e ritmiche incalzanti.

Anche nei brani dove è presente la batteria non ritroviamo mai le stesse distorsioni dei precedenti album, "Ai margini del silenzio" alterna arpeggi con poesie sussurrate in atmosfere leggiadre.

In conclusione forse questo rappresenta un album di transizione dei DVM, che continuano a camminare la strada che porta verso la loro vera identità, chissà che non sia proprio il prossimo album la destinazione d'arrivo.

William Vetri



Di Viola Minimale



Cover CD

Cinema

Shooter

Il film, tratto dal romanzo *Point of impact* di Stephen Hunter, narra la storia di un sergente cecchino delle forze armate americane che dopo la morte sul campo del suo collega «osservatore» decide di auto-esiliarsi e di vivere nel rimorso decidendo di tornare in azione quando viene contattato da alcuni membri del governo che lo informano di un piano per assassinare il Presidente.

Il coinvolgimento del protagonista nella vicenda si rivela ben presto una trappola nel quale viene trascinato per gli oscuri giochi di potere governativi.

Si tratta di un film girato, non solo dopo l'11 settembre ma, anche, dopo le rivelazioni di Abu Ghraib, le commissioni di inchiesta che hanno rivelato che in Iraq non esisteva alcuna arma di distruzione di massa e dopo le inchieste di Michael Moore.

Ecco perché, malgrado il contenuto e il ritmo siano quelli di un classico *action-movie* targato USA, risente moltissimo del clima di contestazione parecchio insolito per una pellicola del genere; la moralità dei vertici governativi è criticata senza mezzi termini anche se il protagonista incarna un archetipo della cultura libertaria americana: vive da solo tra le montagne del Wyoming e in alcune scene indossa addirittura una maglietta con l'immagine di Guevara.

Tuttavia, nonostante questa nota piacevolmente critica dei sistemi di esportazione della democrazia statunitense, malgrado le non poche denunce a proposito degli interessi privati che sottendono le scelte internazionali USA, il film non è artisticamente un granché: soprattutto nelle parti finali si trascina per arrivare all'epilogo con scarsa armonia tra le scene. Il film merita di essere visto quasi esclusivamente per la denuncia in esso contenuta.

Marco Aurelio the.jackal@email.it



Moda & Modi di Selenia Fiammetta

E' tempo di saldi...fatti furba!

Come ogni anno, a gennaio, arrivano puntuali i saldi di fine stagione. Allora perché non approfittarne e dare libero sfogo alla propria voglia di shopping?

Fatevi furbe però e acquistate solo capi e accessori di moda anche per la prossima primavera-estate. Ecco qui i 10 "must have" da poter tranquillamente trovare a prezzo scontato. Per prima cosa, il classico e intramontabile trench, sarà perfetto anche in primavera, a patto che scegliate un colore neutro che si abbinano alle tinte della prossima stagione.

Poi il sandalo, (magari non nei negozi di Enna) qualsiasi modello, con tacco alto o medio, con o senza plateaux, sarà utile tutto l'anno. E ancora, la cintura alta che adesso strizza la vita sopra i cappotti, ma la prossima primavera-estate valorizzerà qualsiasi abito, quindi meglio se minimal e senza troppi fronzoli. Se poi cercate un giubbino in pelle, non soffermatevi soltanto sul successo di questo autunno-inverno, cioè la giacca da biker, ma lasciatevi catturare da modelli meno "duri", meglio se un po' sciancrati e non troppo corti. La pochette, vero gioiello da tenere tra le mani, vivrà di vita propria al di là del coordinato, la borsetta quindi non dovrà necessariamente essere abbinata al resto. Immane, poi, l'occhiale nero da diva, l'intramontabile "scudo notturno" che protegge dai raggi solari e cela sguardi misteriosi o maliziosi. Ancora, il top, che sia nero, bianco o colorato non importa, meglio se in seta, in chiffon, o in materiali leggeri che devono scivolare bene sul corpo, da sfoggiare nelle calde notti estive del 2010.

Tornando alle scarpe, sceglietele di raso o seta, di solito è un accessorio chic ed elegante, ma si può sdrammatizzare indossandole con jeans e t-shirt. Si a colori elettrici e shock, come blu, fucsia o verde. E il jeans appunto, chiaro o colorato, sarà di nuovo protagonista, con un vero e proprio ritorno agli anni '80. Infine, il cerchietto, si assisterà infatti a un trionfo per gli ornamenti dedicati ai capelli, cappellini, fiori, fasce, piume, cristalli...



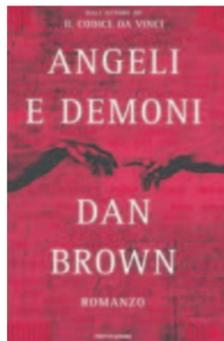
"Leggere leggeri" di Angela Montalto

Corsa contro il tempo

"Angeli e Demoni" di cui è autore Dan Brown nasce nel 2000 ed è il cosiddetto romanzo da leggere tutto d'un fiato; il susseguirsi di colpi di scena, la continua ricerca di risposte nascoste tra i codici, la corsa contro il tempo per risolvere tutti gli enigmi che si susseguono e si intrecciano tra loro, è un racconto intrigante e misterioso con una vicenda dalle mille facce, impossibile farselo sfuggire per chi è amante dell'ignoto e dell'avventura, perché in essa viene catapultato.

La trama del romanzo si sviluppa nei giorni odierni, ma come si potrà notare vi sono dei continui rinvii che rendono la vicenda ancora più coinvolgente, ma questo non è l'unico perenne spostamento che avviene, gli stessi luoghi sono in continuo cambiamento si passa dagli Stati Uniti all'inizio dell'opera, alla Svizzera nei laboratori del CERN di Ginevra, a Roma e Città del Vaticano. Langdon, uno studioso di iconologia, viene svegliato in piena notte e viene trasportato paradossalmente in un'ora dagli Stati Uniti a Ginevra dove viene costretto ad esaminare tra le mura del CERN un cadavere marchiato a fuoco sul petto con la scritta Illuminati. L'uomo ucciso, era infatti un abile scienziato, giunto alla morte perché aveva difeso fino all'ultimo il segreto di un'arma in fase di sperimentazione con capacità distruttive, superiori perfino a quelle del nucleare.

Un'arma che dopo la sua uccisione scomparve dal laboratorio; l'arma in questione ovvero una bomba è stata nascosta nel Vaticano in cui sta per iniziare il conclave con l'elezione del nuovo Papa. Ed ecco che in queste occasioni avviene la scoperta della mancanza all'appello di quattro cardinali, rapiti. Per Langdon inizia ora una corsa contro il tempo tra le chiese della capitale, catacombe, cripte e codici da decifrare il tutto sui passi del "cammino" degli Illuminati.



ANGELI E DEMONI

DAN BROWN

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conveggenza dal 1969	Offetteria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	BAR CAPRICE GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Scelfo	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticcERIA - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NOVITÀ risparmi fino a 70% saponando Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 940.909998	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.603432
STUZZICANDO Tel. 0935.503588	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALLY PIZZA PAPATA Via Mercato S. Antonio, 26	EneB. Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pansu	NUOVO chicco D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.24692
Buscemi libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 93505180	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	GTA Giustaduro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via G. Garibaldi, 49 - Tel. 0935.502334 - 327.902421
DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	Pizzeria d'aperte Belle Napoli Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636		

ENNA BASSA

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Sicilia
Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	MODE VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506		Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: Autentico s.r.l. - Palermo Direttore responsabile: Massimo Castagna	
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1899223		

ANNUNCI

VARIE

Cedesi esercizio commerciale di Lavanderia Lavasecco. Rivolgersi al numero 0935.37663 dalle 8 alle 13, dalle 16 alle 20

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.



Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATE-NANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850